

NOME COGNOME: **EMILJAN PRENGA**
DATA NASCITA: **22/10/1995**
LUOGO NASCITA: **RRESHEN (ALBANIA)**
RESIDENZA: **VIA NICORVO n.177 – 27038 – ROBBIO (PV)**
CELLULARE: **346 709 2960**
EMAIL: **e.prenga@chorusdesign.it**
CODICE FISCALE: **PRNMJN95R22Z100X**
ORDINE/ALBO D'ISCRIZIONE: **ORDINE ARCHITETTI PAVIA al n. 1318**
DATA PRIMA ISCRIZIONE ALL'ORDINE: **20/02/2024**
DATA ABILITAZIONE PROFESSIONALE: **2023**



DESCRIZIONE SINTETICA/SHORT BIO: *Laureato in Architettura nel 2018, ha partecipato a diversi workshop internazionali di progettazione tra il 2018 ed il 2019, nei quali entro in contatto con molteplici realtà e professionisti. Dal 2019 ha collaborato su concorsi internazionali con BTT Studio. Laureato in Architettura per il Progetto Sostenibile nel 2022, abilitazione professionale nel 2023. Dal 2021 ha collaborato con LVNG come progettista e design leader, occupandomi sia di gare d'appalto – redazione e coordinamento offerte tecniche – che di Direzione Lavori – coordinamento attività dei direttori operativi e gestione rapporti con imprese e committenza. Dal 2023 abilitato come Coordinatore per la sicurezza ai sensi del d.lgs. 81/08.*

Tra le esperienze più rilevanti il progetto per la Nuova Mensa Scolastica del comune di Robbio; il design delle facciate per il condominio “Il Grattacielo” a Ferrara e la gestione dell'ufficio DL per le Opere di manutenzione straordinaria per la riqualificazione urbana del Lido degli Estensi a Comacchio; nonché la gestione di numerosi uffici DL relativi ad interventi di efficientamento energetico e strutturale su patrimonio residenziale.

LAUREA MAGISTRALE IN: Architettura per il Progetto Sostenibile – 110 L

PRESSO: Politecnico di Torino

DOVE: Torino

ANNO: 14/12/2022

CERTIFICAZIONE E FORMAZIONI:

- **2023_** Abilitato al Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione ai sensi dell'art. 98 comma 2 e Allegato XIV del D.Lgs 81/08 (datato 27/03/2023).
- **2022_** Assegnista per borsa di ricerca presso Politecnico di Torino.
- **2023 – 2025_** Collaboratore alla didattica presso il Politecnico di Torino.
Atelier Città e Territorio – Composizione architettonica e urbana.

ESPERIENZE PROFESSIONALI

TITOLO COMMESSA: Riqualificazione dell'area di Campo di Marte Nord e dello stadio di P.L. Nervi di Firenze.

COMMITTENTE: Comune di Firenze

ANNO: 2021

ATTIVITÀ SVOLTA: Progettazione architettonica

FASI: Concorso di progettazione

IMPORTO LAVORI: 170.000.000,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Risanamento conservativo del "Civico Ospedale Enzo e Rosy Rossi" di Casalpusterlengo.

COMMITTENTE: ASST di Lodi

ANNO: 2021

ATTIVITÀ SVOLTA: Offerta Tecnica per gara d'appalto – (Gara vinta)

FASI: PD, CSP

IMPORTO LAVORI: 1.090.000,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Riqualificazione del Mercato coperto di Ferrara.

COMMITTENTE: Comune di Ferrara

ANNO: 2021

ATTIVITÀ SVOLTA: Offerta Tecnica per gara d'appalto – (Gara vinta)

FASI: PD, PE, CSP, DL, CSE

IMPORTO LAVORI: 1.430.000,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Ampliamento, ristrutturazione e riorganizzazione di edificio polifunzionale esistente a Villandro (BZ) - Scuola dell'infanzia, asilo nido, mensa, scuola elementare, biblioteca, associazione turismo, spazi per associazioni, garage e piazzale del paese.

COMMITTENTE: Comune di Villandro

ANNO: 2022

ATTIVITÀ SVOLTA: Progettazione architettonica ed urbana.

FASI: Concorso di progettazione

IMPORTO LAVORI: 3.630.000,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Nuova scuola secondaria “E.Fermi” e Masterplan per la trasformazione dell’area sportiva “Turri”.

COMMITTENTE: Comune di Scandicci

ANNO: 2022

ATTIVITÀ SVOLTA: Progettazione architettonica

FASI: Concorso di progettazione

IMPORTO LAVORI: 9.095.000,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Interventi condominio “Il Grattacielo” - miglioramento sismico ed efficientamento energetico con adeguamento accessibilità.

COMMITTENTE: Tomasi Engineering Srl

ANNO: 2022

ATTIVITÀ SVOLTA: Design facciate, Progettazione architettonica

FASI: PFTE, PD, PE

IMPORTO LAVORI: 23.972.000,00 €

CLASSI E CATEGORIE CON IMPORTI: E.20_ 10.846.000,00 € / S.06_ 12.886.000,00 € / IA.03_ 240.000,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Riqualificazione dei fabbricati del compendio C.S.M. a Roma.

COMMITTENTE: Agenzia del Demanio – Direzione Roma Capitale

ANNO: 2022

ATTIVITÀ SVOLTA: Offerta Tecnica per gara d’appalto – (Gara vinta)

FASI: Rilievo, PFTE

IMPORTO LAVORI: 2.800.000,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Archeolab Stella Polare - Parco Archeologico della metropolitana Linea 1 a Napoli.

COMMITTENTE: Comune di Napoli

ANNO: 2022

ATTIVITÀ SVOLTA: Offerta Tecnica per gara d’appalto – (Gara vinta)

FASI: PE,CSP,DL,CSE

IMPORTO LAVORI: 4.000.000,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Masterplan per il porto, il patrimonio e il territorio di Casamicciola Terme.

COMMITTENTE: Cala degli Aragonesi Srl

ANNO: 2022

ATTIVITÀ SVOLTA: Progettazione urbana

FASI: SFTE

IMPORTO LAVORI: Riservato

--

TITOLO COMMESSA: Nuova copertura della corte e riorganizzazione del Museo Egizio a Torino.

COMMITTENTE: Fondazione Compagnia di San Paolo

ANNO: 2022

ATTIVITÀ SVOLTA: Progettazione architettonica e allestimento

FASI: Concorso di progettazione

IMPORTO LAVORI: 11.834.000,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Distretto Lazzaretto - Nuova comunità residenziale ecosostenibile a Bologna

COMMITTENTE: Comune di Bologna

ANNO: 2024

ATTIVITÀ SVOLTA: Progettazione architettonica

FASI: Concorso di progettazione

IMPORTO LAVORI: 17.200.000,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Riqualificazione energetica del condominio "Galleria Plaza" a Comacchio.

COMMITTENTE: Tomasi Engineering Srl

ANNO: 2023

ATTIVITÀ SVOLTA: Coordinamento DL

FASI: DL

IMPORTO LAVORI: 887.270,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Riqualificazione energetica e miglioramento sismico di unità bifamiliare a Pergola.

COMMITTENTE: Tomasi Engineering Srl

ANNO: 2023

ATTIVITÀ SVOLTA: Progettazione architettonica, Design Leader, Coordinamento DL

FASI: PE, DL

IMPORTO LAVORI: 520.000,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Riqualificazione energetica e miglioramento sismico del condominio “Pascoli” a Comacchio.

COMMITTENTE: Tomasi Engineering Srl

ANNO: 2023 - 2024

ATTIVITÀ SVOLTA: Design Leader, Coordinamento DL

FASI: PE, DL

IMPORTO LAVORI: 3.447.500,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Riqualificazione energetica e miglioramento sismico del condominio “Europa 2” a Comacchio.

COMMITTENTE: Tomasi Engineering Srl

ANNO: 2023

ATTIVITÀ SVOLTA: Coordinamento DL

FASI: DL

IMPORTO LAVORI: 1.453.600,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Riqualificazione energetica del condominio “Europa 4” a Comacchio.

COMMITTENTE: Tomasi Engineering Srl

ANNO: 2023

ATTIVITÀ SVOLTA: Design Leader, Coordinamento DL

FASI: DL

IMPORTO LAVORI: 2.522.300,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Riqualificazione energetica del condominio sito in Via Enriques n. 18-24 a Bologna.

COMMITTENTE: Tredilbologna Srl

ANNO: 2023

ATTIVITÀ SVOLTA: Progettazione architettonica, Design Leader, Coordinamento DL

FASI: PE, DL

IMPORTO LAVORI: 1.246.200,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Riqualificazione energetica e miglioramento sismico del condominio “Poker d’Assi” a Comacchio.

COMMITTENTE: Tomasi Engineering Srl

ANNO: 2023 - 2024

ATTIVITÀ SVOLTA: Progettazione architettonica, Design Leader, Coordinamento DL

FASI: PE, DL

IMPORTO LAVORI: 3.226.500,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Riqualificazione energetica del condominio sito in Via Calzavecchio n. 55 a Casalecchio di Reno.

COMMITTENTE: Tredilbologna Srl

ANNO: 2023 - 2024

ATTIVITÀ SVOLTA: Progettazione architettonica, Design Leader, Coordinamento DL

FASI: PE, DL

IMPORTO LAVORI: 529.500,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Nuova mensa della scuola primaria "Dante Alighieri" a Robbio.

COMMITTENTE: Comune di Robbio

RUP: Arch. Valeria Baldi

ANNO: 2023

ATTIVITÀ SVOLTA: Integrazione tra le discipline, Progettazione architettonica, Project Manager

FASI: PFTE (D.Lgs. 36/2023)

IMPORTO LAVORI: 426.534,30 €

CLASSI E CATEGORIE CON IMPORTI:

E.08_ 146.450,90 €

E.17_ 18.835,00 €

S.03_ 91.848,40 €

IA.01_ 27.000,00 €

IA.02_ 66.500,00 €

IA.03_ 75.900,00 €

--

TITOLO COMMESSA: Riqualificazione urbana del Lido degli Estensi a Comacchio.

COMMITTENTE: Tomasi Engineering Srl

ANNO: 2023

ATTIVITÀ SVOLTA: Design Leader, Coordinamento DL, Gestione contabilità

FASI: DL

IMPORTO LAVORI: 1.820.761,69 €

ULTERIORI COMPETENZE

CONOSCENZE LINGUISTICHE

Italiano (madrelingua)
Albanese (madrelingua)
Inglese (C1)

CONOSCENZE INFORMATICHE

SISTEMI OPERATIVI: Windows, macOS
CAD 2D: Autocad Autodesk
MODELLAZIONE 3D: Rhinoceros, Sketchup
STRUMENTI DI CALCOLO SPECIALISTICO: Office, Primus, Primus C, Mantus, CerTus, QGis
GRAFICA: Photoshop, Illustrator, Indesign

Autorizzo il trattamento dei dati personali contenuti nel mio curriculum vitae in base all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

Torino, 18/04/2025

Emiljan Prenga





chorus

chorus

CHORUS Srl

Via Angelo Brofferio, 3
10121 Torino (TO)

info@chorusdesign.it



** Le informazioni contenute nel presente documento costituiscono materiale riservato e confidenziale. Ne è vietata la riproduzione e la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo e forma.

chi siamo

Chorus Srl è una società di **progettazione integrata** operante nella filiera dell'edilizia pubblica e privata.

Fondata da un team di architetti altamente specializzati, si distingue sul mercato per l'affidabilità e la qualità dei suoi servizi, grazie alla combinazione delle **competenze individuali** e della **capacità di coordinamento e gestione**.

Grazie a questa solida base, Chorus Srl si pone al servizio del cliente con un **approccio proattivo**, fornendo **soluzioni innovative** e **risultati concreti**.

Chorus Srl integra le proprie competenze tecniche con il *know-how* specialistico, offrendo **servizi avanzati** per i seguenti servizi tecnici:

Per alcuni servizi e prestazioni tecniche specialistiche, inoltre, Chorus Srl si avvale di partner di fiducia, in grado di fornire le necessarie garanzie di qualità tecnica e puntualità del servizio



Guido Geuna
Direttore Tecnico

Iscritto all'Ordine degli Architetti di Torino al n. 1372 dal 1978. Svolge l'attività professionale dal 1978 operando nel settore dell'edilizia privata, pubblica, edilizia sanitaria ed industriale sia per quanto riguarda la progettazione che la direzione lavori. Ha maturato nel corso degli anni una specializzazione nel campo urbanistico ed in quello del progetto urbano.

33 anni
età media

Progettazione architettonica
Project management
Coordinamento
Integrazione tra le discipline
Servizi di consulenza

Niccolò Suraci
Amministratore Delegato

Architetto e dottore di ricerca in Beni Architettonici e Paesaggistici e Post-Doc in Composizione architettonica e urbana; All'attività professionale e di ricerca affianca quella del terzo settore, attraverso l'associazione Atelier Mobile. Il suo lavoro è stato premiato in diverse competizioni nazionali e internazionali, pubblicato su riviste specialistiche ed esposto alla XV, XVI e XVII Biennale di Architettura di Venezia, oltre che presso la Triennale di Milano nel 2018. Dal 2021 al 2024 ha svolto il ruolo prima di Direttore Generale e in seguito di Amministratore Delegato di LVNG (ArchLiving srl)



Emiljan Prenga
Socio - Procuratore

Iscritto all'Ordine degli Architetti di Pavia al n.1318. Emiljan Prenga ha conseguito la laurea magistrale con lode presso il Politecnico di Torino, dove continua a svolgere incarichi di collaborazione per i corsi di *Composizione architettonica e urbana*. Dal 2021 ha collaborato stabilmente con LVNG come progettista e design leader, occupandosi di gare d'appalto, redazione e coordinamento offerte tecniche e di Direzione Lavori, coordinamento attività dei direttori operativi e gestione rapporti con imprese e committenza. Dal 2023 è abilitato come Coordinatore per la sicurezza ai sensi del d.lgs. 81/08.



team di lavoro

Direttore Tecnico
Guido Geuna

Collaboratori
Chiara Lasorsa
Valentino Limata
Flaminia Marafelli
Luis Valencia
Veronica Valepiano
Enrico Vercellino
Mara Vertunni

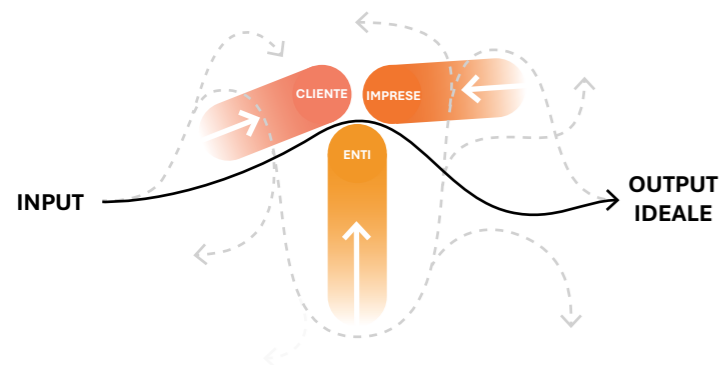
Partners
Luigi Borghetti
Mario Daudo
Alberto Geuna
Susanna Incardona
Giulia La Delfa
Giuseppe Mastrangelo
Emiljan Prenga
Luca Secci
Niccolò Suraci
Cristiano Tosco

il nostro approccio

Chorus Srl adotta un **approccio olistico alla progettazione architettonica** e alla gestione integrata dei progetti, ponendosi come punto di riferimento per l'ottimizzazione dei processi e il coordinamento interdisciplinare. La metodologia non si limita alla definizione dello spazio e delle forme, ma si estende alla **gestione strategica** di tutte le componenti progettuali, con l'obiettivo di massimizzare il valore dell'opera attraverso l'efficienza e l'innovazione.

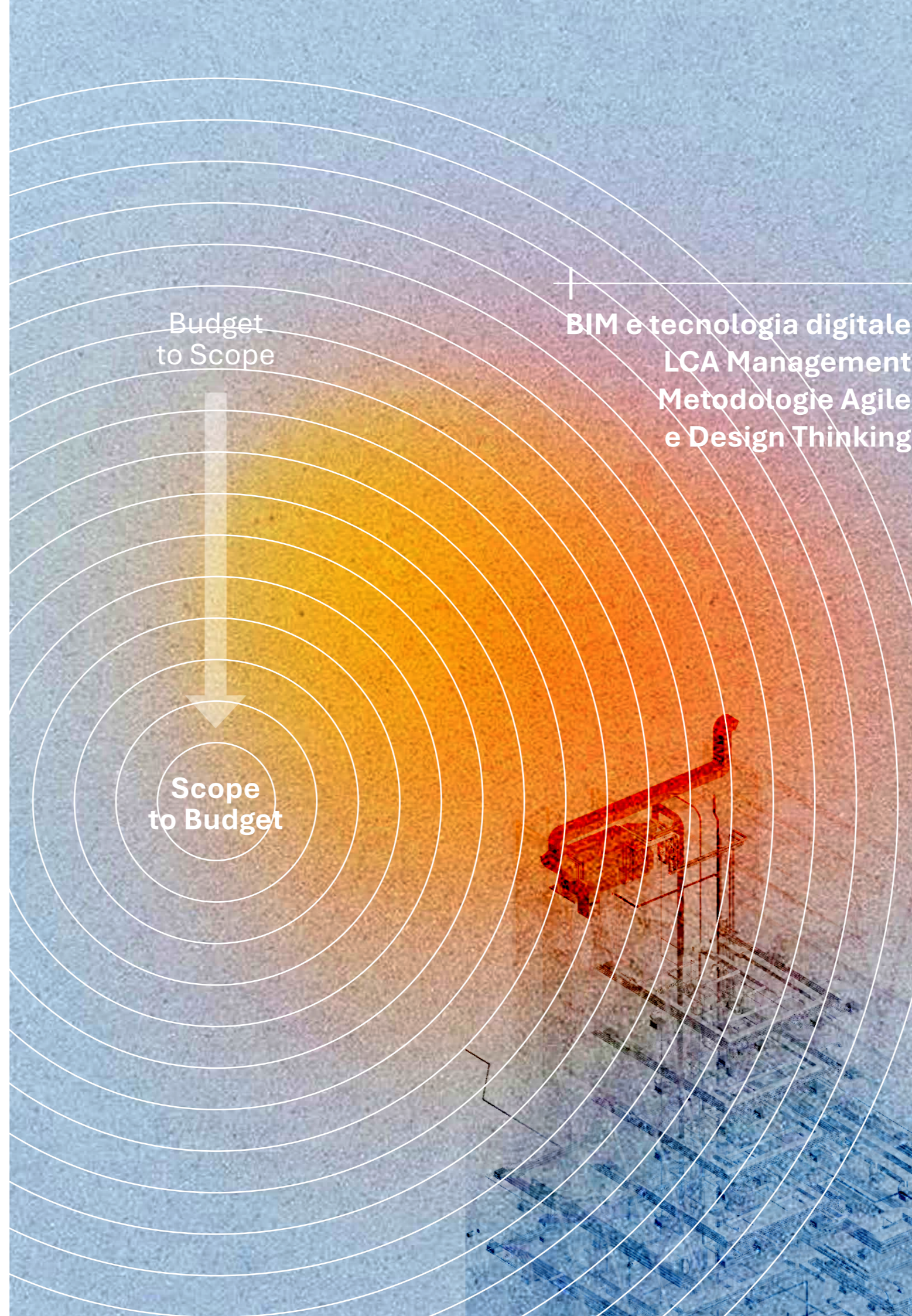
Superando il tradizionale paradigma secondo cui la qualità è vincolata al budget, Chorus Srl parte dall'**identificazione degli obiettivi massimi raggiungibili** e li traduce in soluzioni concrete mediante un'accurata **integrazione di competenze specialistiche e tecnologie avanzate**.

Questo approccio consente di ridurre la complessità, **semplificare i processi decisionali** e **ottimizzare i tempi** di sviluppo, creando sinergie tra tutti gli attori coinvolti e **generando un valore aggiunto significativo**.



gli strumenti

L'eccellenza progettuale e gestionale di Chorus Srl si fonda sull'adozione di **standard operativi** rigorosi, tra cui la conformità alle **normative energetiche e ambientali** e l'implementazione sistematica della **metodologia BIM**. Attraverso una gestione strutturata e trasparente, l'azienda realizza opere innovative e sostenibili, capaci di rispondere alle sfide contemporanee e di **anticipare le esigenze future** del settore.



esperienza e affidabilità

Nonostante la giovane età rispetto alla media dei professionisti del settore, i membri di Chorus Srl vantano **esperienze pluridecennali** nella progettazione e nel management di alto livello. Questa competenza, debitamente attestata dai rispettivi *curricula*, si riflette nella qualità dei progetti realizzati e viene strategicamente messa a disposizione di clienti e collaboratori.

Già nel suo primo anno di attività, la società ha consolidato un portafoglio lavori del valore approssimativo di **1.7 mln di euro**, con una prevalenza di incarichi pubblici integrati da collaborazioni nel settore privato, distinguendosi per la notevole capacità di interagire con **interlocutori diversificati**, operando efficacemente **sia a livello nazionale che internazionale**.

Portafoglio lavori attivo

1.7M €

Prevalenza incarichi pubblici

70%

network

Chorus Srl crede fermamente nel valore delle partnership e delle collaborazioni: per questo motivo, mantiene un approccio proattivo nel lavorare con **studi di architettura affermati** e diverse **istituzioni pubbliche**. L'azienda, inoltre, collabora attivamente con **università** e **centri di ricerca** per promuovere l'innovazione nell'ambito della progettazione architettonica e ingegneristica, convinta che solo la ricerca e la sperimentazione possano generare pratiche e risultati di successo.



POLITECNICO
MILANO 1863

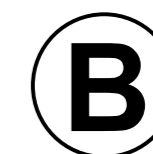


UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI NAPOLI FEDERICO II



tiarstudio

nou.



STI
Engineering
Design
Consulting

planum

ecoedile srl

QUE ESSE
TECHNOLOGICAL SYSTEMS



- Ex Caserma Perotti - Bologna
- Centro di Riferimento Oncologico - Aviano
- Palazzo Accoliti - Verona
- Ex Istituti Anatomici - Torino
- Teatro dell'Arsenale - Venezia
- Postumia 41 - Torino
- China Goes Urban MAO - Torino
- Piazze Storiche Pinerolesi - Pinerolo
- Paesaggi Estens(e)ivi - Rivalta
- Stabilimenti Polizia di Stato - Senigallia
- Nuovo Complesso Scolastico - Marene
- Nuovo parco sportivo - Bagno di Romagna
- Napoli Porta Est- Napoli
- Residenze Bertalia- Bologna
- Waterfront di Ognina- Catania



Ex Caserma Perotti

Bologna

Nuovi uffici della sede provinciale e centro archivistico sovra-regionale dell' Agenzia delle Entrate

Committente

Agenzia del Demanio -
Emilia Romagna

Servizi

PFTE, Progetto Definitivo, DL

Design team

G. Mastrangelo, N. Suraci,
G. La Delfa, L. Borghetti,
A. Geuna, L. Secci

Partner

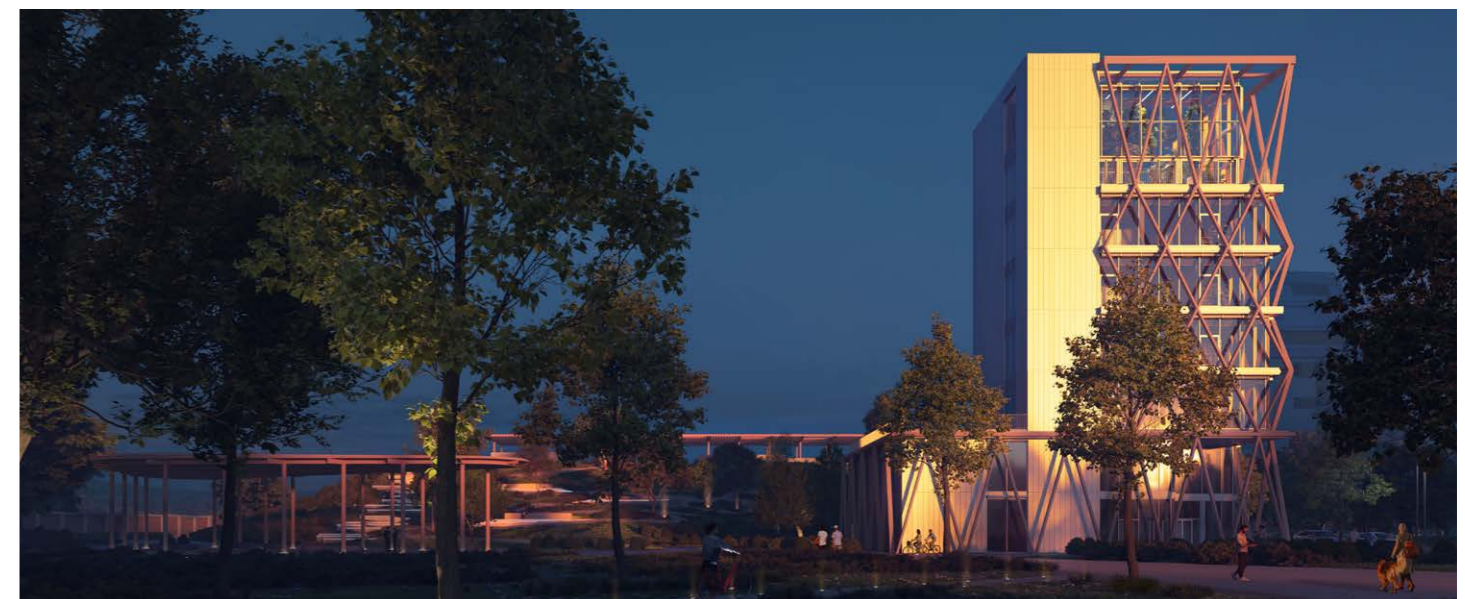
LVNG, Sit & Service, Settanta7,
Arch. L. Lova (certifica LEED)

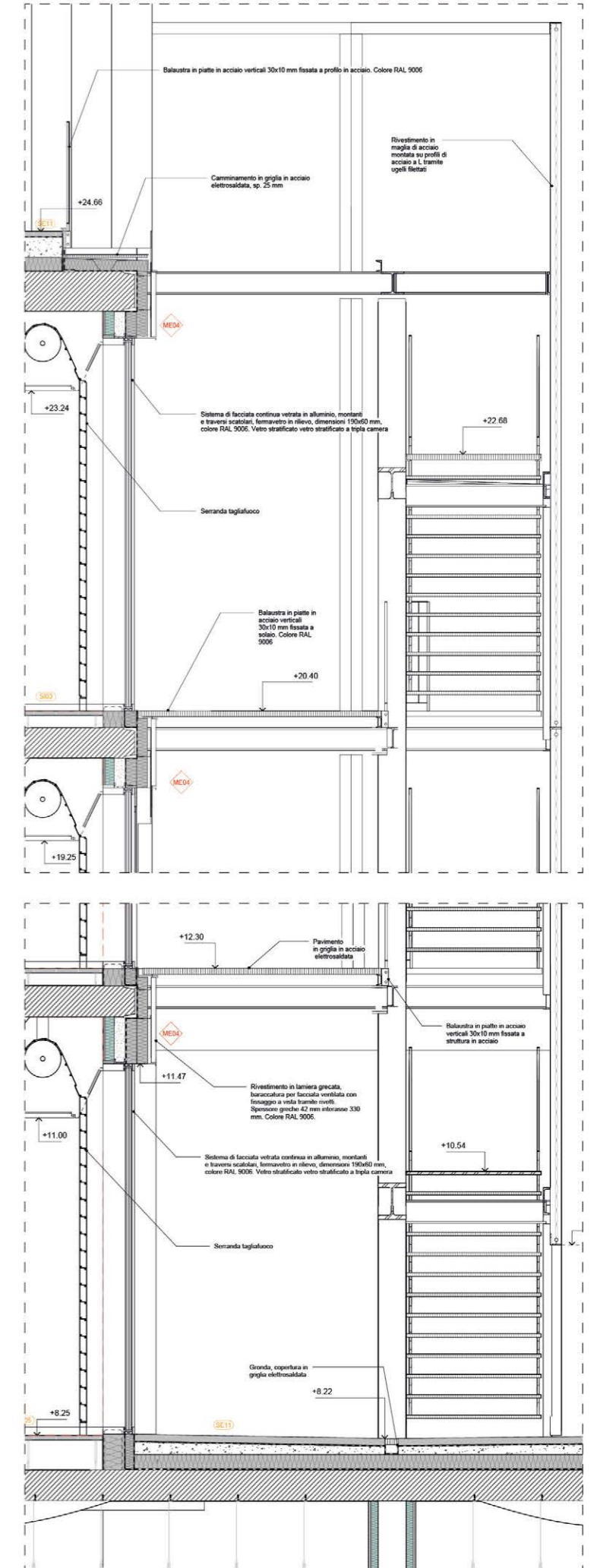
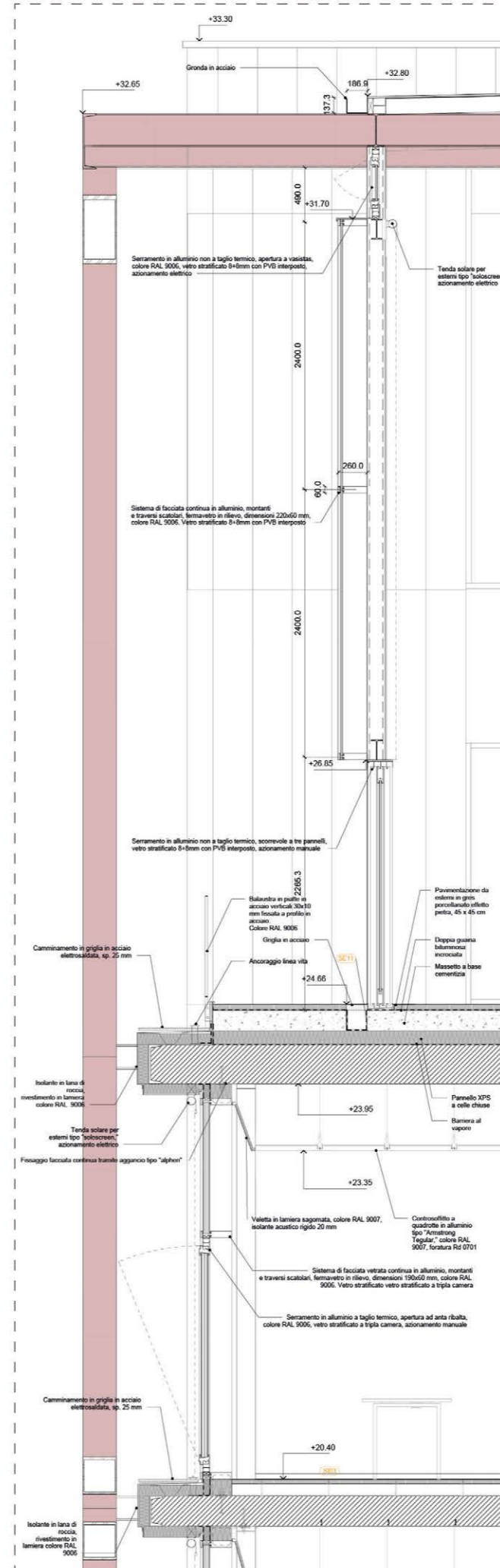
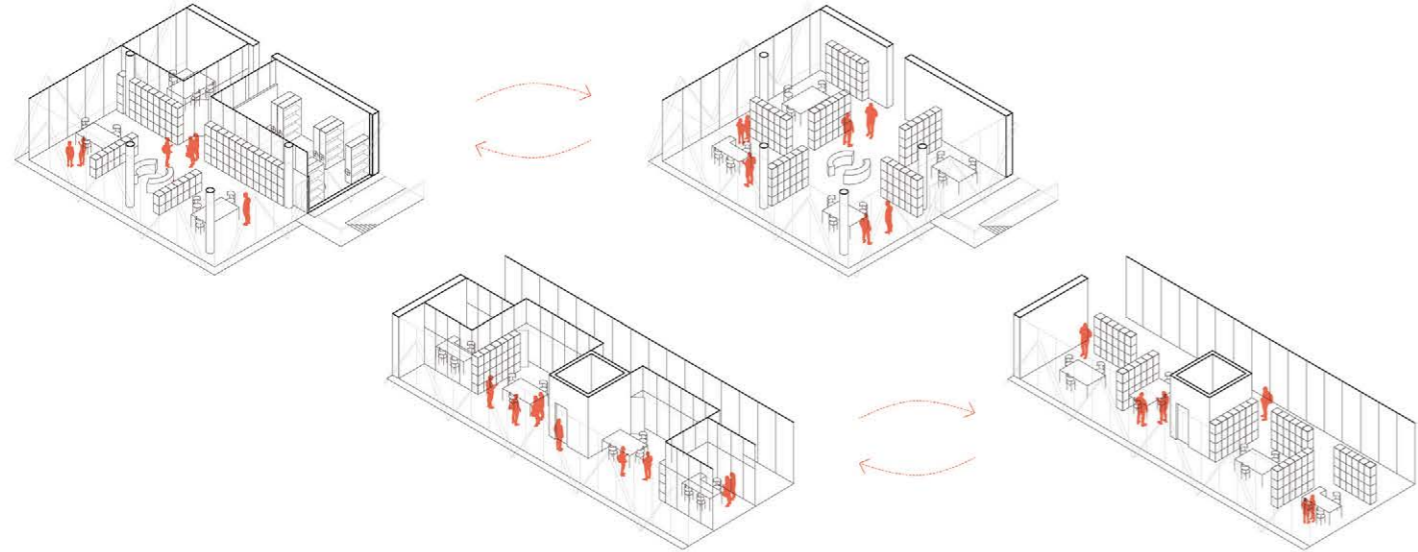
L'intervento nell'area della Ex Caserma Perotti si configura come una nuova polarità, un grande luogo pubblico della città contemporanea, situato all'interno di un'infrastruttura verde continua. L'infrastruttura verde, che si estende su tutta l'area, ha il compito di proteggere il sito dal punto di vista climatico e di ospitare diverse funzioni pubbliche, quali spazi ricreativi, percorsi pedonali e ciclabili, e aree per eventi. Questa strategia mira a valorizzare le componenti ambientali e paesaggistiche del contesto urbano.

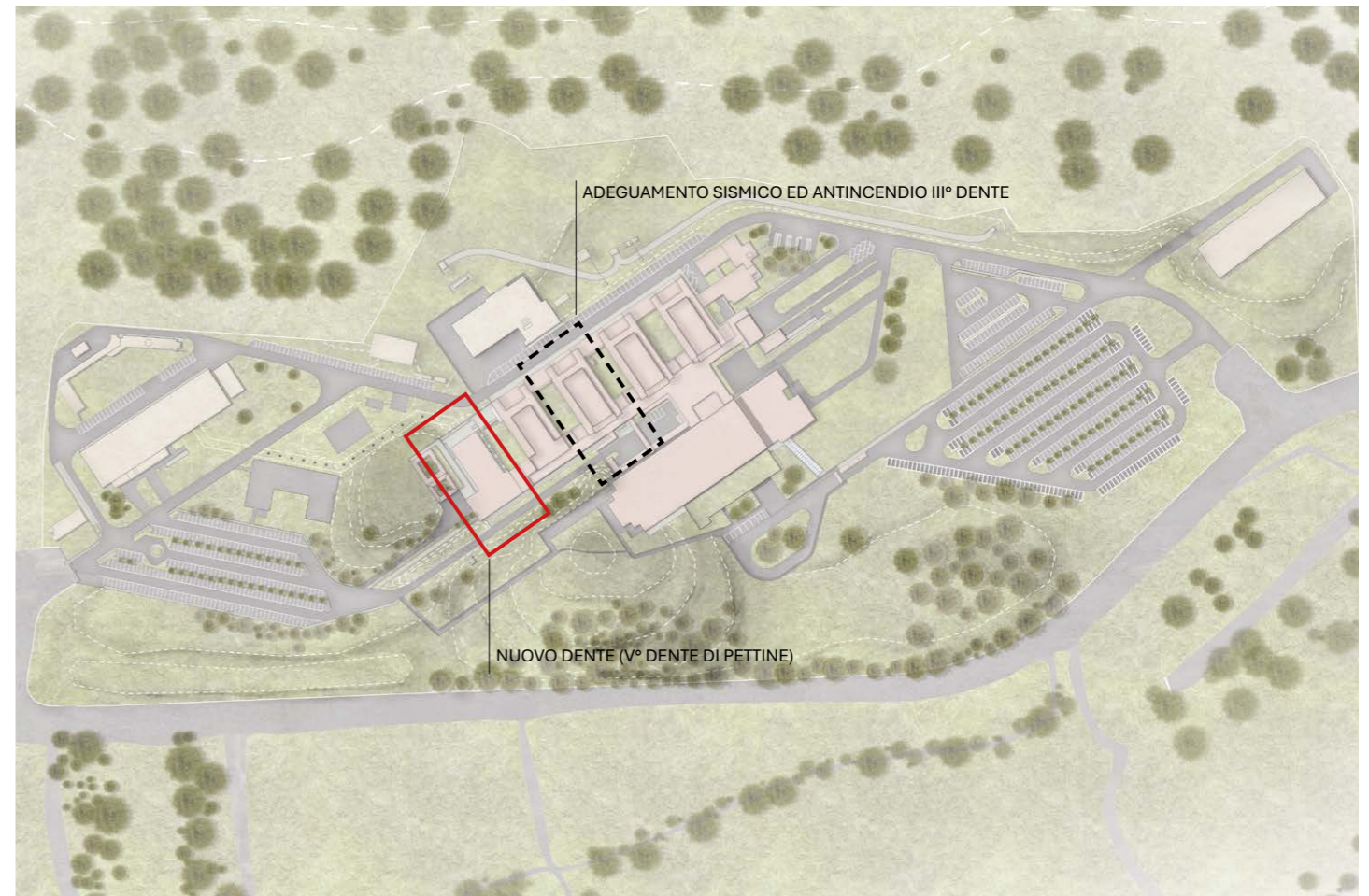
Il progetto, qualificato per la certificazione LEED, rappresenta il primo passo nella realizzazione di una più ampia visione strategica di rigenerazione urbana. Tale visione, in linea con i principi della sostenibilità e dell'innovazione, prevede la riqualificazione e la valorizzazione del quartiere attraverso azioni mirate. In particolare, l'intervento punta a migliorare la qualità della vita degli abitanti, favorendo pratiche virtuose e dinamiche sociali positive.

Il nuovo edificio sarà certificato in classe energetica A4, rispondendo così ai criteri per la qualificazione ZEB. Questo risultato è reso possibile grazie all'utilizzo di tecnologie avanzate, tra cui pannelli fotovoltaici integrati, sistemi di recupero delle acque meteoriche e impianti di climatizzazione ad alta efficienza.

Particolare attenzione è stata dedicata anche agli aspetti sociali e culturali dell'intervento. La creazione di spazi accessibili e multifunzionali favorirà un utilizzo diversificato, comprendendo attività sportive, eventi comunitari e aree di relax. In questo modo, l'area diventerà un simbolo di rigenerazione urbana e un modello di sostenibilità per altre città.







CRO Aviano

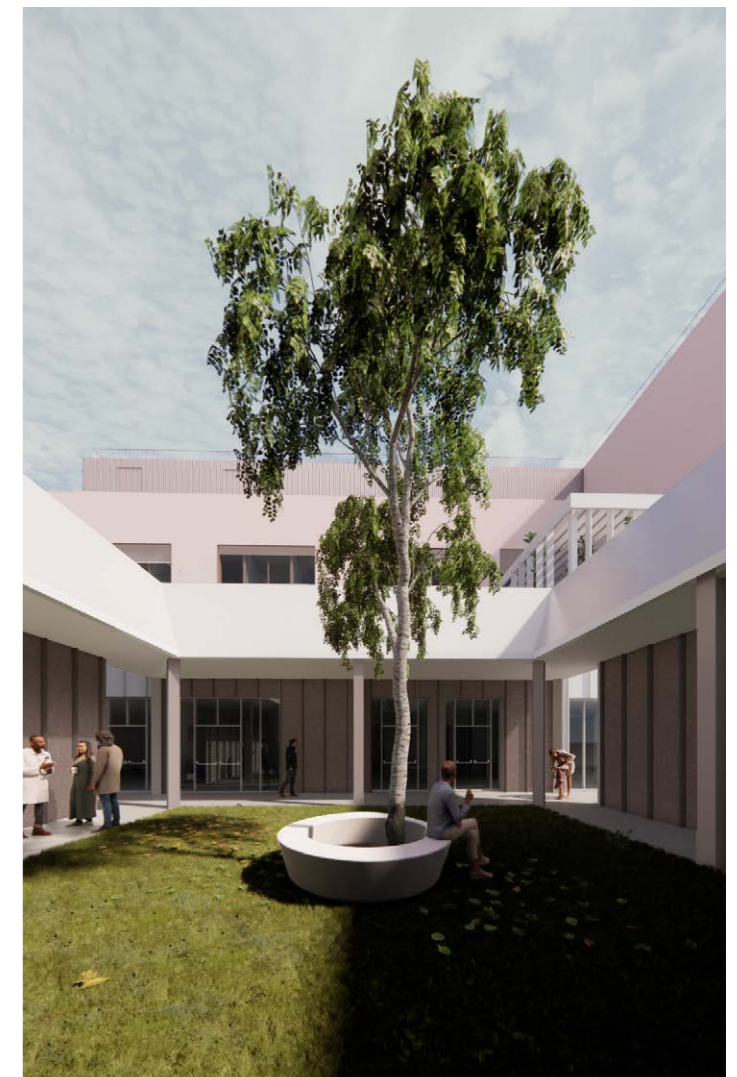
Aviano (PN)

Realizzazione V° dente di pettine ed adeguamento alla normativa antisismica e di prevenzione incendi del CRO di Aviano

Il progetto riguarda la realizzazione del quinto dente di pettine del complesso ospedaliero del CRO di Aviano, un intervento strategico volto a migliorare la qualità degli spazi interni dedicati a laboratori e ricerca, nonché a ottimizzare le condizioni edilizie, strutturali e impiantistiche del complesso. L'intervento si inserisce in una visione complessiva di sviluppo che mira al completamento del disegno generale dell'ospedale, mantenendo un linguaggio architettonico coerente con i corpi esistenti e rispettando le esigenze funzionali e normative.

L'edificio si sviluppa su tre piani fuori terra, di cui l'ultimo è dedicato esclusivamente ai locali impiantistici, oltre a un piano interrato che ospita la morgue e altri spazi tecnici. Il layout distributivo è stato progettato per garantire la massima efficienza funzionale, con ampi spazi dedicati a laboratori e aree di ricerca, arricchiti da soluzioni di partizioni interne vetrate che favoriscono luminosità e qualità degli ambienti. L'interconnessione tra il nuovo corpo e le strutture adiacenti è assicurata da un sistema a ponte permeabile al piano terra, che mantiene continuità funzionale e spaziale. Inoltre, sono previsti percorsi distinti per il personale sanitario e gli utenti esterni, con accessi dedicati e un giardino coperto che contribuisce a un ambiente accogliente, funzionale e maggiormente intimo.

L'architettura del nuovo edificio dialoga armoniosamente con il contesto esistente, grazie a un disegno che unisce funzionalità ed estetica. Le ampie aperture sui prospetti, in linea con il linguaggio architettonico degli edifici preesistenti, garantiscono luminosità agli spazi interni e una connessione visiva con l'ambiente circostante.



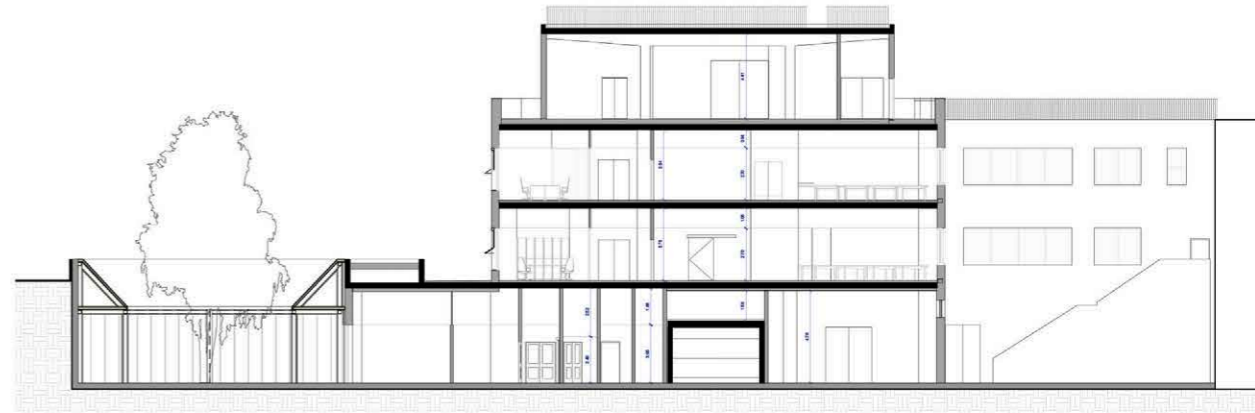
*
Servizio svolto su incarico di
Archiving Srl (LVNG)

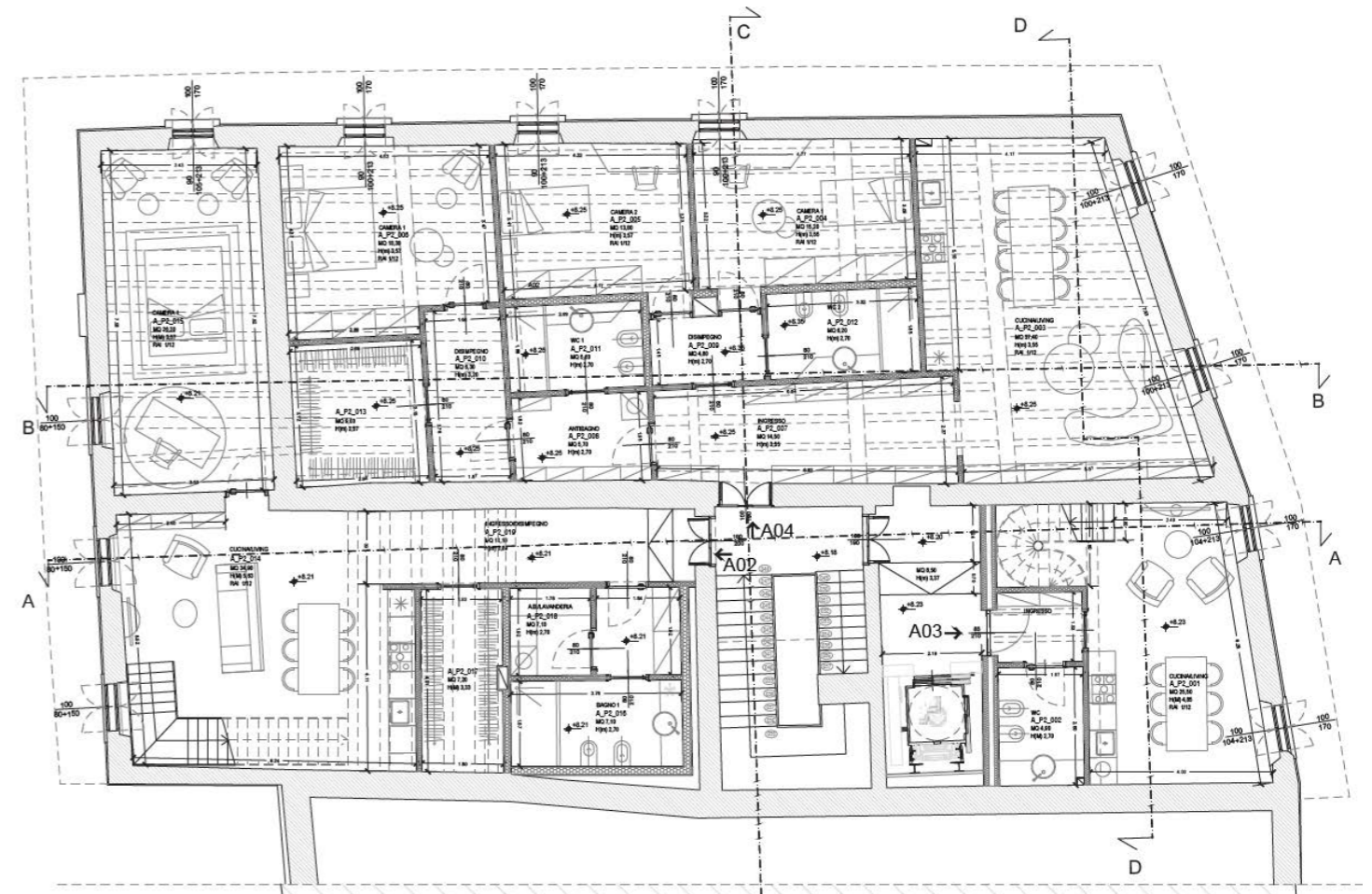
Committente
Centro di Riferimento
Oncologico
CRO – Aviano

Servizi
PFTE, Progetto Definitivo, DL

Design team
N. Suraci, G. La Delfa,
L. Borghetti, F. Marafelli

Partner
EP&S, LVNG, MOMA Studio





Palazzo Accoliti

Verona

Un intervento di restauro architettonico votato al recupero conservativo di questa testimonianza storica delle città veneta e a una sua revisione funzionale.

L'edificio è un'importante testimonianza storica del periodo medievale-rinascimentale di Verona. Con i suoi particolari volumi, le finestre, l'apparato decorativo interno ed esterno, il palazzo è un esempio compatto di residenza aristocratica urbana.

L'obiettivo della proprietà è quello di restaurare completamente l'edificio, non solo nei suoi aspetti architettonici, strutturali e impiantistici, ma anche in termini funzionali. Grazie a un processo di progettazione olistica, che coinvolge proprietari, progettisti e altri soggetti e istituzioni legati all'attività di restauro, questo storico punto di riferimento urbano sarà riattivato in un luogo abitativo e direzionale.

Da un punto di vista tecnico, l'obiettivo del progetto è garantire una ristrutturazione conservativa e funzionale con uffici e appartamenti, mantenendo inalterata l'essenza storica dell'edificio. Date le vicissitudini stratigrafiche, è stato necessario selezionare quali elementi architettonici e decorativi andassero salvaguardati e valorizzati e quali parzialmente sacrificati. In questo processo, le soluzioni strutturali e impiantistiche sono cruciali con la sfida centrale della compatibilità e del rispetto delle superfici e degli elementi storici, garantendo al contempo elevati livelli di sicurezza e comfort.

I materiali e le tecniche di applicazione sono il risultato di considerazioni sulle vicende storiche (tempo-vita) e dell'analisi dei costituenti materiali e degli aspetti culturali dell'opera da restaurare, oltre che dell'esperienza operativa diretta nel restauro.

* Servizio svolto su incarico di Archiving Srl (LVNG)

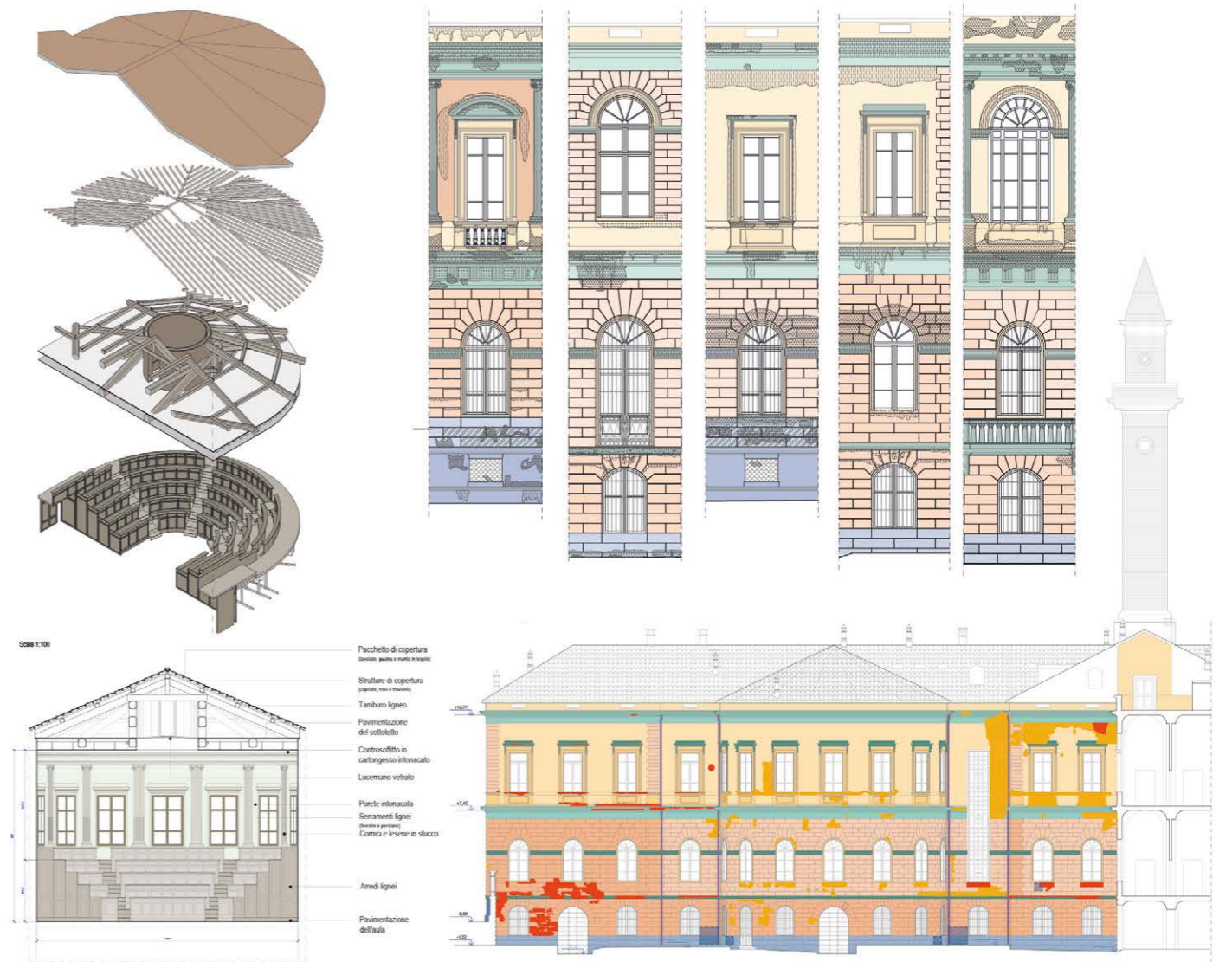
Committente
IDSC - Istituto Diocesano di Sostentamento del Clero, Verona

Servizi affidati
Progetto Definitivo, Esecutivo, Direzione Lavori

Design team
G. La Delfa, G. Mastrangelo, F. Marafelli, V. Valepiano

Partner
LVNG





Ex Istituti Anatomici di Torino

Torino (TO)

Un intervento di restauro che mira a riqualificare un prezioso esempio di architettura eclettica di fine Novecento

L'edificio risale agli ultimi anni del XIX secolo, in un clima di sperimentazione progettuale che vede nei linguaggi del passato un grimaldello di interpretazione del presente. In questo senso il fabbricato incorpora molteplici elementi distintivi: dalla monumentalità di volumi e fronti alle decorazioni allegoriche di altissimo pregio, dall'uso di materiali specifici (come il cosiddetto "Roman Cement") alla presenza di due alti minareti originariamente pesanti per la ventilazione naturale delle sale interne.

Ad oggi l'edificio ospita aule universitarie e tre musei, pur versando in un avanzato stato di degrado che richiede interventi mirati e un progetto in grado di valorizzarne tanto la storia quanto l'utilizzo attuale.

Il progetto prevede la riparazione e il rifacimento delle coperture, il restauro conservativo delle facciate, il restauro e la sostituzione dei serramenti di facciata, il restauro e il recupero ad uso didattico di alcuni ambienti interni aulici. L'approccio progettuale mira a ricomporre le molteplici componenti legate alla storia e ai valori estetici del bene, integrando le informazioni derivanti dal rilievo materico e degli elementi architettonici costitutivi (dallo studio degli elementi decorativi e dei loro segni di alterazione) al fine di delineare una storia e una sua visione sintetica, per passare dal livello delle valutazioni critiche agli interventi veri e propri.

*
Servizio svolto su incarico di
Archiving Srl (LVNG)

Committente
Università di Torino

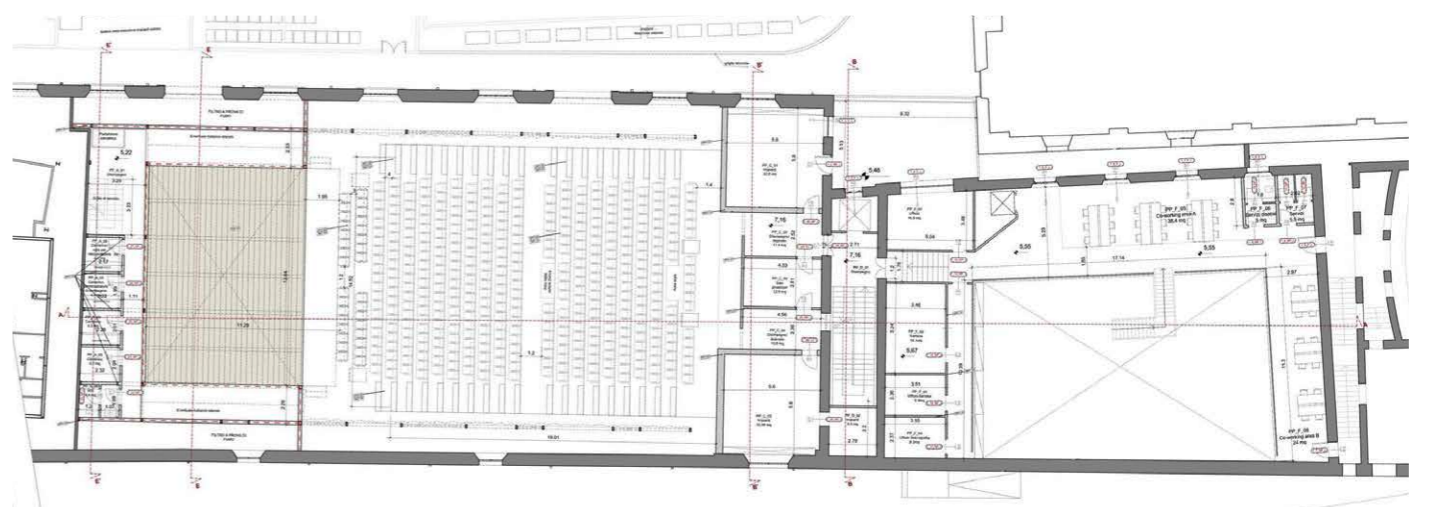
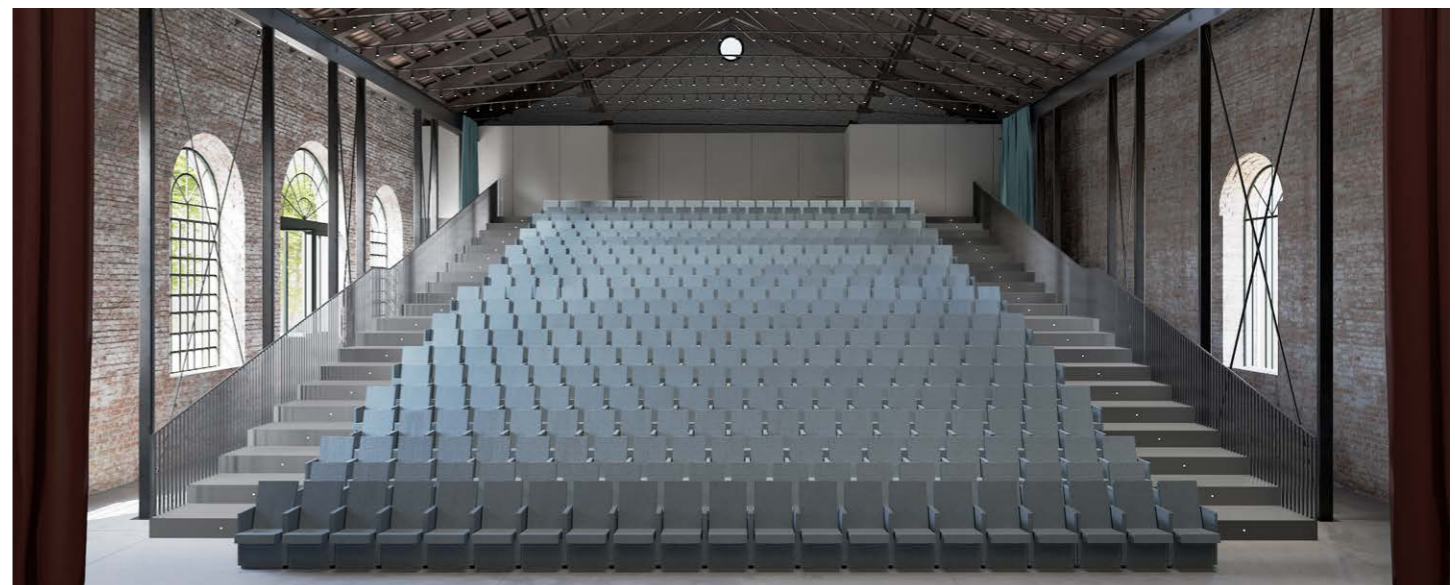
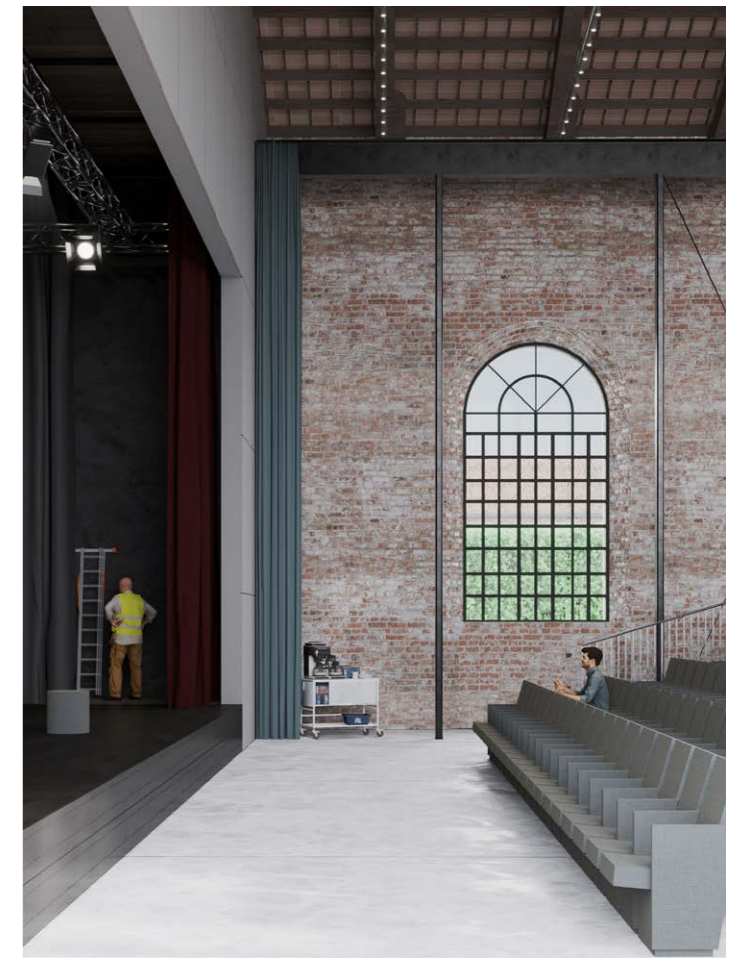
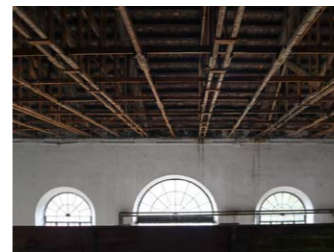
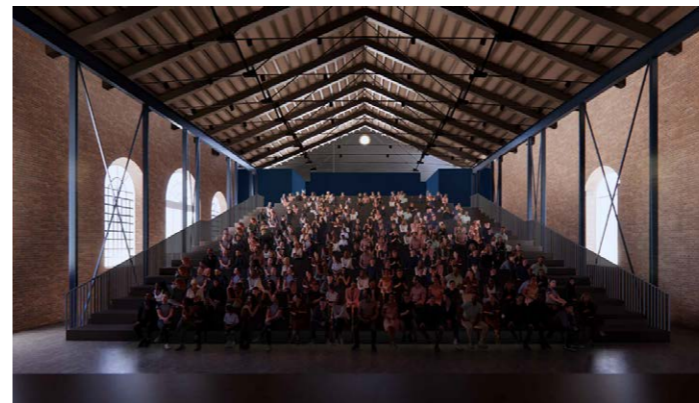
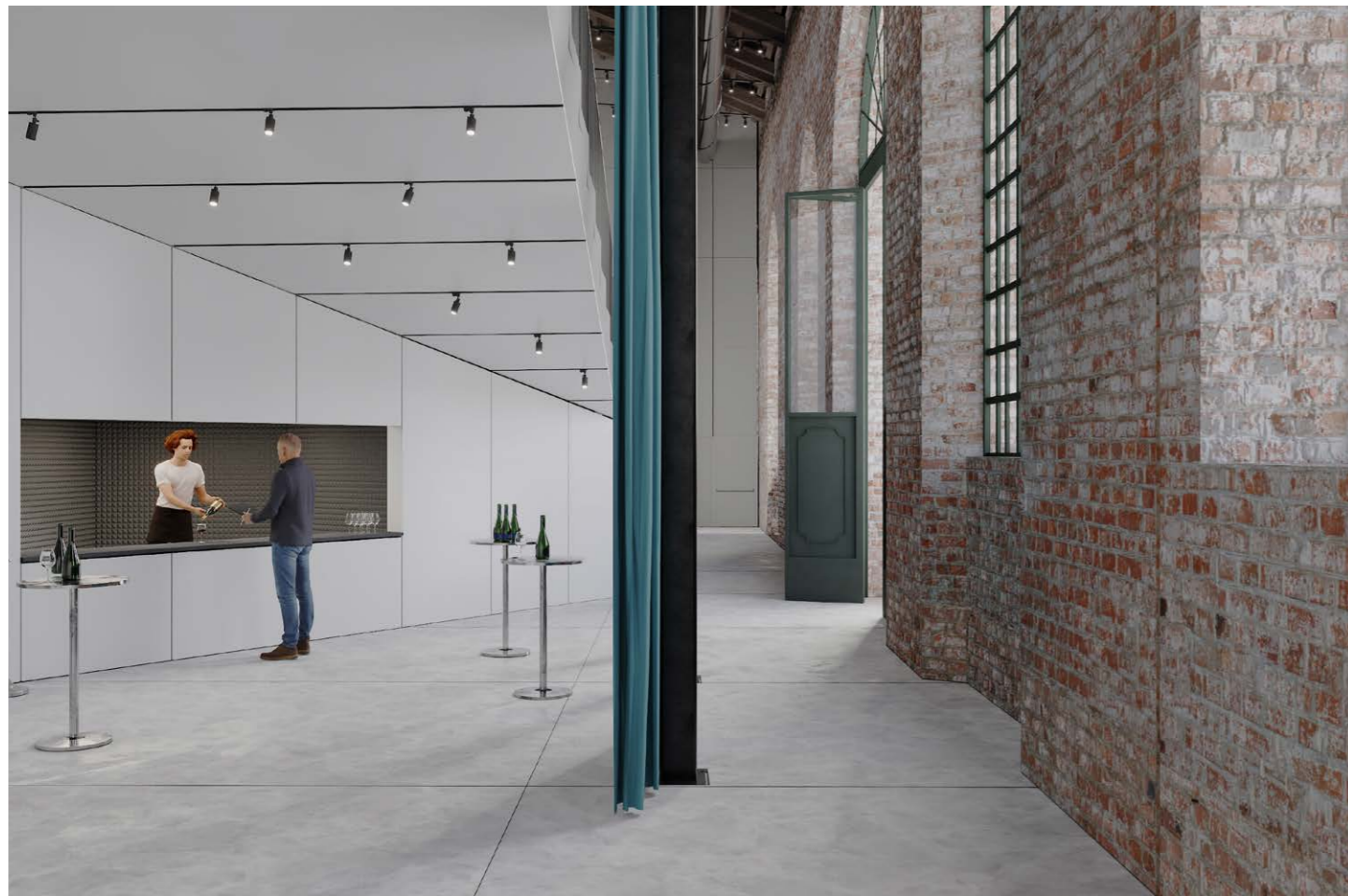
Servizi affidati
Progetto Definitivo, Progetto
Esecutivo, Direzione Lavori

Design team
G. Mastrangelo, C. Tosco,
V. Valepiano, E. Vercellino

Partner
LVNG, Esi.Pro, dott.ssa
Francesca Piccolino Boniforti

Consulenti
ing. Corrado Curti





Teatro dell'Arsenale

Venezia

Un progetto per un nuovo teatro performativo e multifunzionale nell'ex fonderia navale dell'Arsenale della Biennale di Venezia.

La Fondazione della Biennale di Venezia intende migliorare e consolidare la promozione dell'arte e della cultura, ampliando il panorama e il pubblico degli utenti. All'interno dell'edificio, originariamente adibito a fonderia per la flotta della Serenissima e successivamente a mensa militare, verranno inserite nuove strutture metalliche, distaccate dalle pareti in mattoni esistenti, valorizzandole e permettendone la conservazione nonostante il cambio di destinazione d'uso.

Siamo in presenza di una struttura che per nascita e vocazione ha sempre soddisfatto esigenze produttive, fin dal XVI secolo, ma che ben si presta a una rifunzionalizzazione con un taglio apertamente "culturale" in un disegno più ampio gestito per gli spazi della Fondazione.

Il nuovo teatro potrà ospitare circa 450 spettatori e si svilupperà in senso longitudinale con un rapporto frontale tra palcoscenico e platea. I servizi per gli spettatori e i lavoratori saranno collocati sotto la tribuna e nei locali in fondo all'ampio spazio teatrale.

Il progetto del nuovo teatro richiede un approccio in grado di combinare soluzioni conservative con tecniche ed elementi contemporanei, al fine di riutilizzare in modo adattivo il complesso storico così come già avvenuto in altri spazi dell'Arsenale. Questo luogo specifico vedrà una serie di demolizioni di strutture recenti e incoerenti che apriranno completamente lo spazio interno.

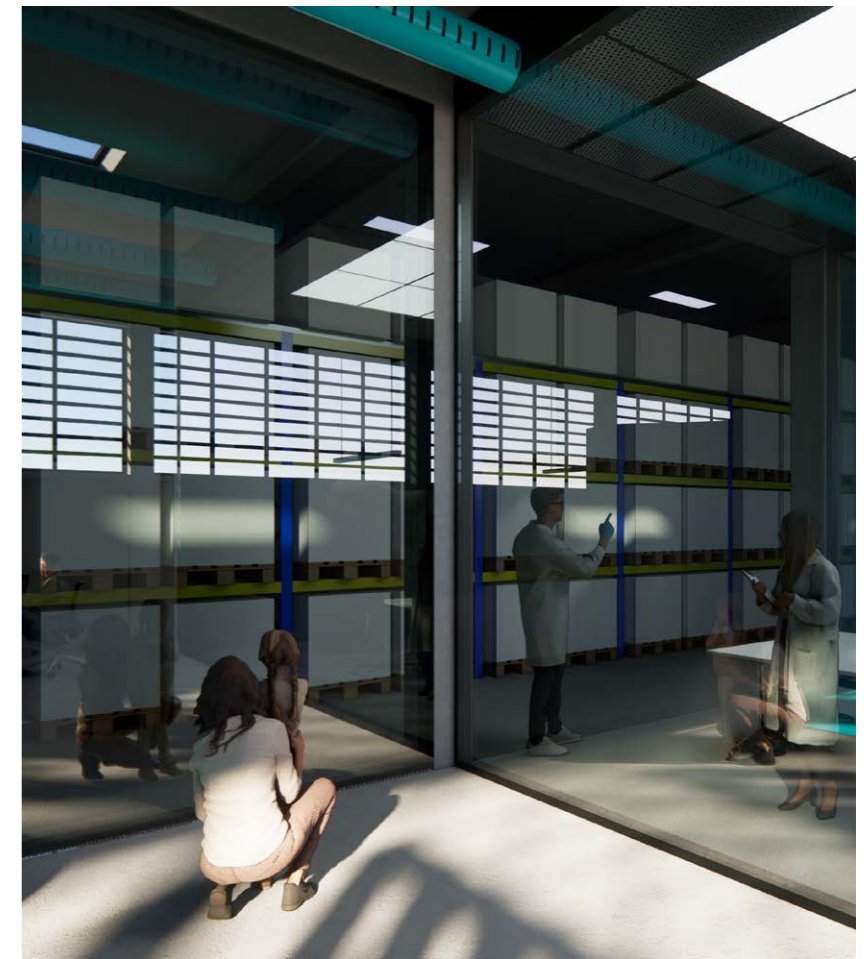
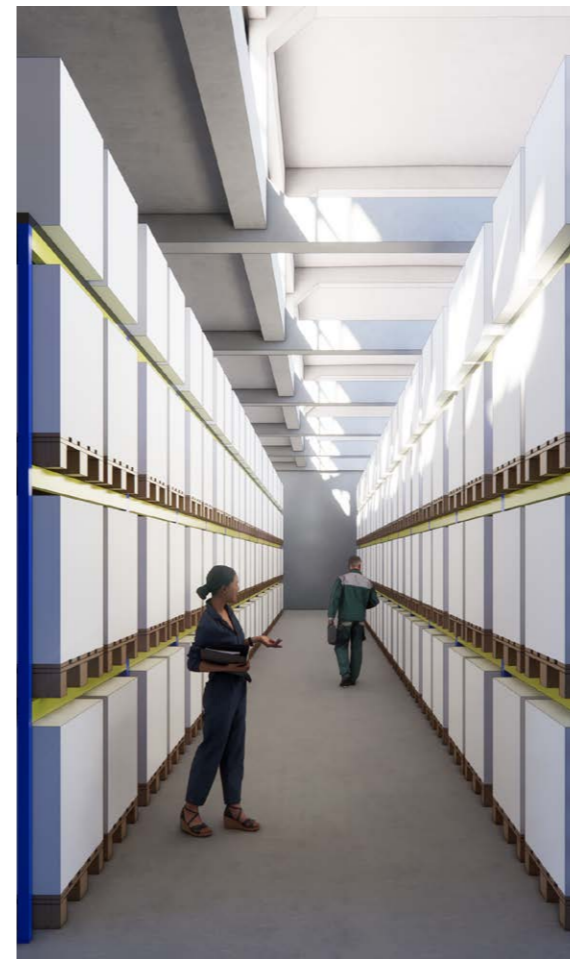
* Servizio svolto su incarico di Archiving Srl (LVNG)

Committente
Fondazione La Biennale di Venezia

Servizi affidati
PFTE, Progetto Definitivo, Esecutivo, DL

Design team
G. Mastrangelo, C. Tosco, V. Valepiano, E. Vercellino

Partner
LVNG, arch. D. Repellin, b5, STI engineering, arch. F. Brancaccio, geol. G. Minini



Postumia 41

Torino (TO)

Un edificio industriale riconvertito in spazio polifunzionale dedicato all'arte, alla sua conservazione e condivisione.

*
Servizio svolto su incarico di
Archiving Srl (LVNG)

Committente
Fondazione Torino Musei

Servizi
Studio di Fattibilità, DOCFAP

Design team
M. Daudo, A. Geuna, N. Suraci,
G. Mastrangelo

Partner
LVNG

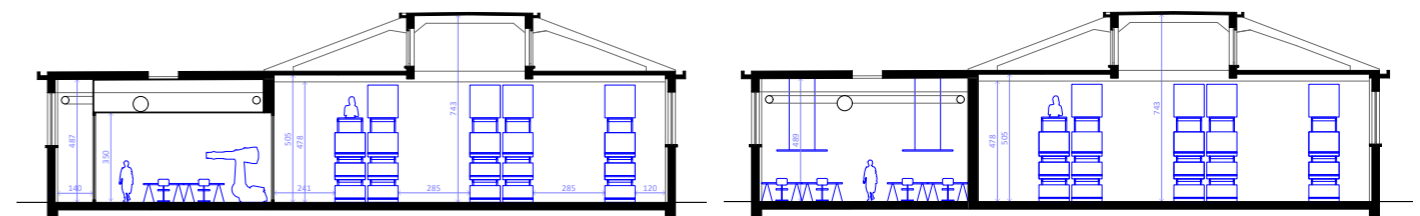
Consulenti
Projema Engineering

La Fondazione Torino Musei detiene una vasta quantità di materiali derivanti da mostre ed eventi, attualmente stoccati in stato di abbandono presso le palestre del complesso "don Orione-Quasimodo" a Torino. Questi spazi, degradati da atti vandalici e privi di adeguato controllo termoigrometrico, non garantiscono la conservazione ottimale delle opere, tra cui sculture e fregi in gesso, cataloghi, dispense, e manufatti in legno e metallo.

Lo studio di fattibilità mira a rilocalizzare questo patrimonio, combinando la funzione di stoccaggio con quella espositiva, per restituirlo alla comunità. L'intervento prevede uno spazio di stoccaggio intensivo con migliorate condizioni di conservazione e compartimentazione per ridurre i costi, includendo dispositivi antincendio e anti-intrusione limitati a una porzione dell'edificio.

Accanto al magazzino, il progetto propone attività culturali per trasformare lo spazio in un hub dinamico. Tra queste, una gipsoteca per l'esposizione di opere in gesso, laboratori visibili al pubblico per la manutenzione delle opere, e aree per workshop artistici come fotografia e arti grafiche. Questi spazi promuovrebbero interazioni con scuole e ambienti accademici, già partner della Fondazione.

Un piccolo presidio per il personale garantirà il controllo delle attività, mentre l'atrio d'ingresso fungerà da punto di accesso al quartiere, ospitando una caffetteria, una biblioteca con volumi della Fondazione e uno spazio multifunzione per eventi e assemblee locali. L'intervento mira a integrare il complesso nel tessuto culturale e sociale di Torino, rendendolo un punto di riferimento per il quartiere Pozzo Strada.





China Goes Urban – MAO Torino

Torino (TO)

Una mostra temporanea in tempo di pandemia per aprire lo sguardo verso Oriente, dove l'allestimento diventa racconto

Committente

Museo d'arte orientale di Torino
– MAO

Servizi affidati

Allattamento mostra temporanea: Studio di fattibilità, Progetto di fattibilità tecnico-economica, Progetto definitivo, Progetto esecutivo, Direzione Lavori

Design team

G. Mastrangelo, N. Suraci, C. Tosco, G. La Delfa

Partner

Politecnico di Torino, Tsinghua University, Propekt photographers, Quirino Spinelli

Consulenti

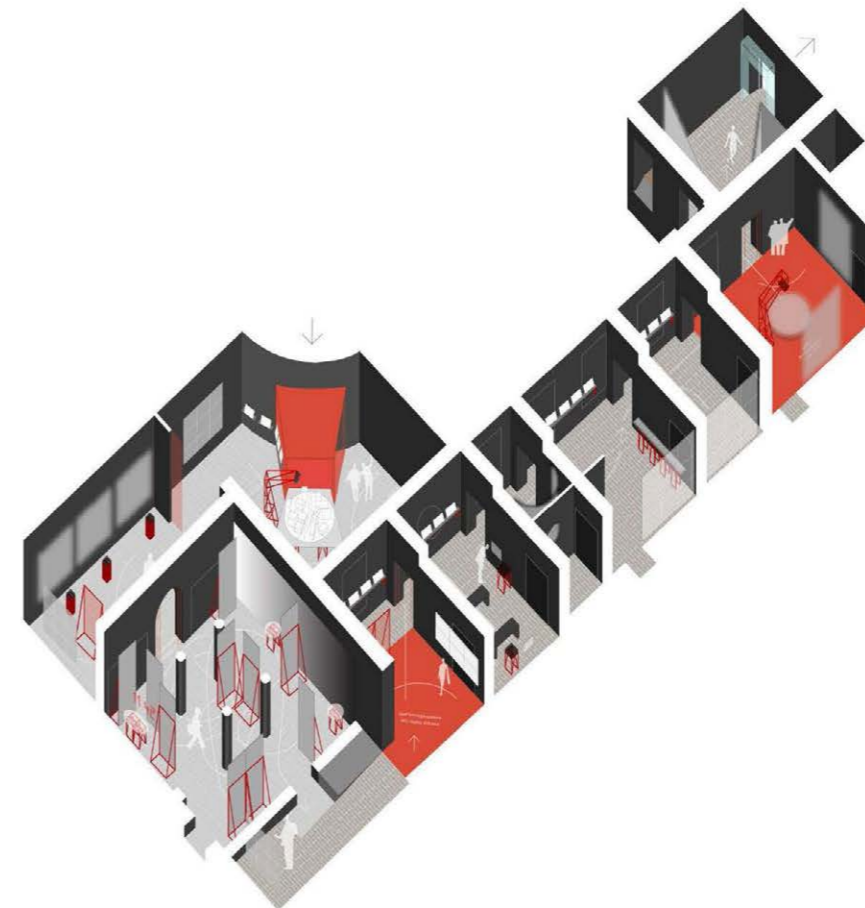
Roberto Maria Clemente, ing. Antonio Mastrangelo, Giuseppe Petruzzelli

Il progetto di allestimento della mostra La Cina va in città. Percorsi e immaginari delle nuove urbanizzazioni cinesi si pone come obiettivo la valorizzazione di una moltitudine di contributi grafici e multimediali, attraverso una strategia che rifiuta la competizione con i contenuti esposti, configurandosi come mediatore tra la profondità e la qualità di una ricerca scientifica e una quanto più globale comprensione da parte del grande pubblico. La proposta allestitiva si compone di uno spazio buio, nel quale spiccano, attraverso l'uso puntuale della luce, gli elementi esposti. Si è scelto di utilizzare un colore, il rosso, per marcare le soglie e determinare dei punti di partenza per l'osservazione. Il rosso perché da un lato permette di riconoscere la Cina nel senso comune, dall'altro la identifica su un piano culturale e storicizzato. In rosso si manifesta l'infrastruttura della mostra, incarnando materialmente il ruolo dell'istituzione nel rendere possibile il grande processo di urbanizzazione.

Dialogano armonicamente con il rosso gli elementi luminosi, che siano essi gli oggetti esposti, quanto dei segni grafici nello spazio, che invitano a degli scarti laterali, degli accidenti, che si confrontano con il percorso lineare della mostra, invitando a fare un passo di lato, a osservare con più calma.

La mostra può essere fruita a diverse velocità: uno sguardo d'insieme restituisce la complessità del fenomeno, mentre un approfondimento più attento, anche solo a una delle sezioni, permette di assumere una posizione più articolata.

Infine, l'allestimento della mostra, essendo composto di elementi finiti, può essere in parte trasportato e riallestito, mentre in altra parte realizzato coerentemente altrove.





Piazze Storiche Pinerolesi

Luserna, Vigone, Cercenasco, Bibiana, San Pietro Val Lemina, San Secondo di Pinerolo (TO)

Progettazione e direzione lavori della riqualificazione di spazi pubblici: disegno del suolo, arredo urbano, e integrazione di opere d'arte e sottoservizi.

Committente

Comune di Luserna,
Comune di Cercenasco,
Comune di Bibiana,
Comune di San Pietro Val
Lemina, Comune di San
Secondo di Pinerolo

Servizi affidati

Progetto Preliminare, Progetto
Definitivo, Esecutivo, DL

Design team

G. Geuna

Partner

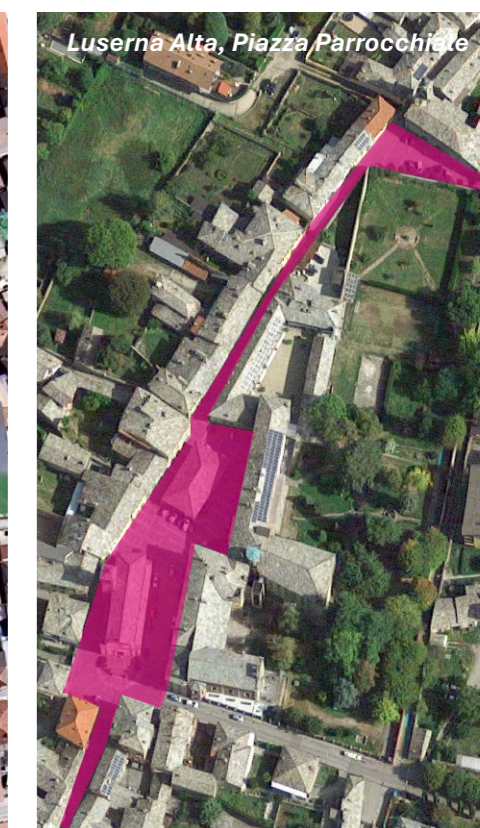
Elio Garis, artista

Da più di trent'anni l'arch. Guido Geuna, Direttore Tecnico di Chorus s.r.l., è un punto di riferimento per le amministrazioni del territorio pinerolese per quanto riguarda la rigenerazione di spazi pubblici, in particolar modo in ambito storico e monumentale.

Il progetto delle piazze ha come obiettivo la pedonalizzazione parziale degli spazi, così come l'integrazione dell'assetto viario rimanente all'interno del disegno urbano storico. Allo stesso modo, il ridisegno degli spazi pubblici ha come obiettivo il mascheramento e l'integrazione dei sottoservizi esistenti e l'implementazione di fognature e illuminazione pubblica.

I materiali impiegati sono coerenti con la tradizione del territorio e derivano da filiere locali. In particolar modo si sottolinea la vicinanza dei siti con le cave della pietra di Luserna. L'uso di materiali lapidei di diverso formato e tono permette di guidare lo sguardo dei visitatori verso gli oggetti architettonici monumentali.

I progetti hanno visto la collaborazione frequente con lo scultore Elio Garis, specializzato in arte pubblica, che ha collaborato con i progettisti nell'inserimento di elementi di pregio negli spazi pubblici.





Paesaggi Estens(e)ivi

Rivalta (RE)

Il progetto di restauro della Reggia di Rivalta e del Parco valorizza il sito storico, creando un paesaggio in grado di reagire al cambiamento climatico tramite soluzioni naturalistiche e dispositivi tecnologici.

Committente
Comune di Reggio Emilia

Servizi affidati
Concorso di progettazione in due fasi (2° classificato)

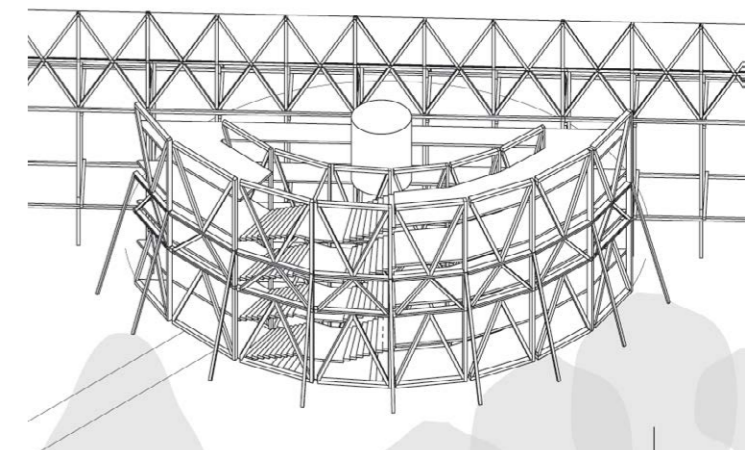
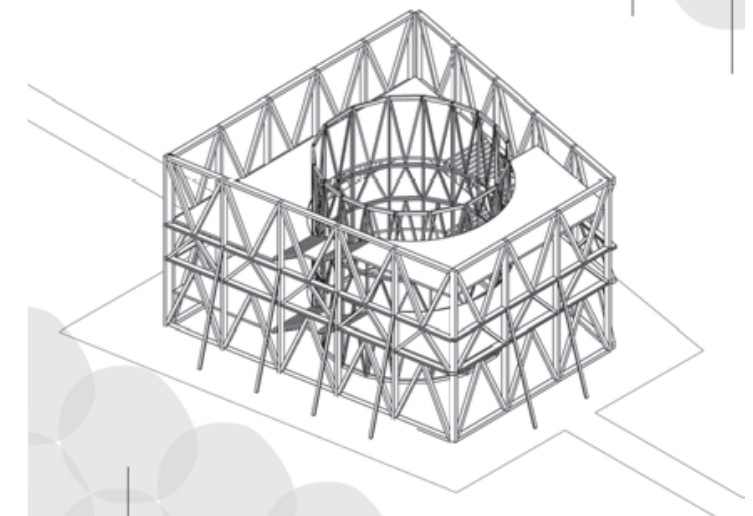
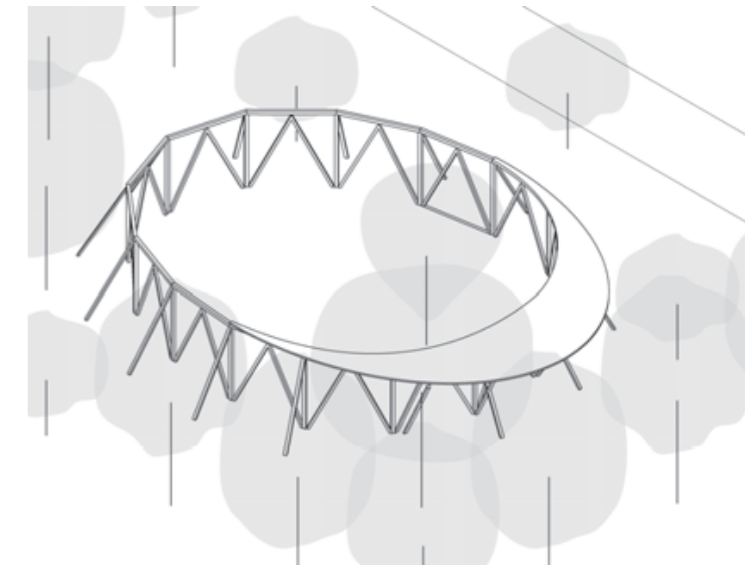
Design team
A.Geuna, N. Suraci, G. Mastrangelo, Q. Spinelli, C. Tosco

Partner
Nardis Architetti,
arch. Andrea Ronzino,
arch. Riccardo Rudiero,
arch. Diego Baronchelli,
arch. Elena Zanet

Il progetto di restauro e valorizzazione del sistema della storica Reggia e del Parco di Rivalta mira a slatentizzare i segni che il susseguirsi degli usi del complesso hanno obliato nel corso dei secoli. La proposta considera la Reggia e il Parco come un unicum, da sistematizzare alle diverse scale: locale, cittadina e nazionale.

La Reggia di Rivalta assume la propria consistenza materiale in funzione del palinsesto territoriale nel quale oggi si collocano i suoi resti. In questo senso l'infrastruttura lignea proposta all'interno del parco determina un'apertura verso il paesaggio. Le diagonali che traccia sul suolo mettono in collegamento direzionale la Rivaltella e il centro di Reggio Emilia, attraversando l'asta del corso d'acqua, ricongiungendosi all'asse di Corso Umberto I.

L'infrastruttura svolgerà un sostanziale ruolo tecnologico ed ecologico. Essa è pensata per essere priva di fondazioni, composta di materiali compatibili (legno lamellare), realizzata come opera di ingegneria naturalistica. Nella parte alta della stessa saranno posizionati gli alloggiamenti per gli impianti di illuminazione, ma anche gli allacciamenti per eventuali impianti speciali che potranno essere previsti per manifestazioni temporanee. Sulla sommità corre un canale metallico che convoglierà le acque meteoriche verso la vasca storica riattivata. All'interno del canale metallico sarà collocato un sistema sperimentale di recupero dell'umidità atmosferica attraverso fogli di tessuto. Tale sistema collaborerà al funzionamento continuativo della vasca, ma anche al miglioramento del comfort termoisolante del parco nella stagione estiva.





Stabilimenti Polizia di Stato

Senigallia (AN)

Riqualificazione degli stabilimenti della Polizia di Stato per unire logistica, addestramento e operatività in un polo innovativo di 50.000 m2. L'intervento mira, tramite l'impiego di un percorso partecipativo, a integrare l'operatività della Polizia di Stato in un centro di alta qualità urbana, architettonica e paesaggistica.

Gli stabilimenti della Polizia di Stato, con i loro oltre 70 anni di storia, costituiscono un presidio fondamentale per la raccolta e distribuzione di materiali destinati alla Polizia di Stato per l'intero territorio dell'Italia centro-meridionale. Questo complesso, si trova ora al centro di un'importante trasformazione. La progettazione punta a ottimizzare e razionalizzare i processi legati alla funzione attuale, mentre nuove destinazioni d'uso si affacciano all'orizzonte: il Reparto Mobile e il CAPS (Centro di Addestramento della Polizia di Stato).

La concentrazione di queste tre funzioni strategiche in un'unica sede non è solo una scelta logistica, ma una visione che guarda al futuro. Con una superficie complessiva di circa 50.000 m2, il progetto mira a configurare il complesso come un polo d'avanguardia, non solo per il settore della Difesa ma anche come esempio di innovazione e sostenibilità.

Questa volontà si traduce nella creazione di un campus dotato di ampi spazi verdi, la cui interfaccia pubblica è costituita da un nuovo viale alberato. L'introduzione di istanze ambientali, sociali e paesaggistiche nella progettazione intende produrre esternalità positive sull'ambiente e sulla società civile, proponendo un'immagine della polizia più democratica e sostenibile.



* Servizio svolto su incarico di Archliving Srl (LVNG)

Committente
Agenzia del Demanio - Marche

Servizi affidati
Studio di Fattibilità, DOCFAP

Design team
M. Daudo, A. Geuna, N. Suraci

Partner
LVNG



Nuovo Complesso Scolastico

Marene (CN)

Uno spazio educativo che evochi nel bambino un senso di appartenenza e riconoscibilità, riscoprendo l'idea del borgo con una valenza educativa

Committente
Comune di Marene

Servizi affidati
PFTE

Design team
M. Daudo

L'edificio è immaginato come una composizione di volumi strutturalmente autonomi, la cui scala rimanda all'idea di un villaggio nel bosco composto da case di campagna di piccole e medie dimensioni. Come in un borgo, il connettivo ne rappresenta la strada che lega il tutto, creando piazze (o aule) per l'incontro e l'apprendimento. Un borgo quindi pensato in senso pedagogico, dove ogni volume, dal disegno essenziale e quasi "infantile", evoca nel bambino un senso di familiarità.

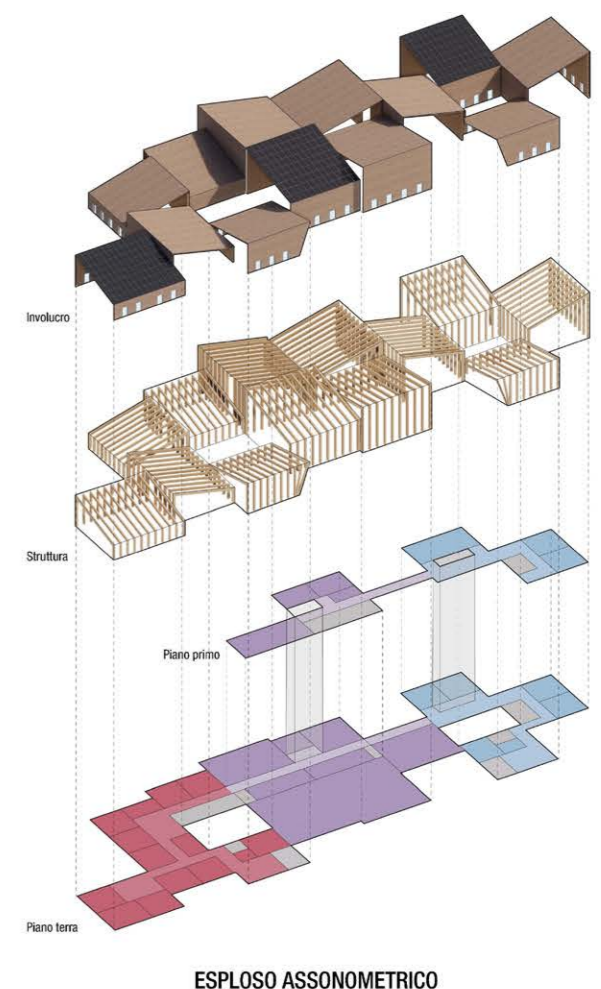
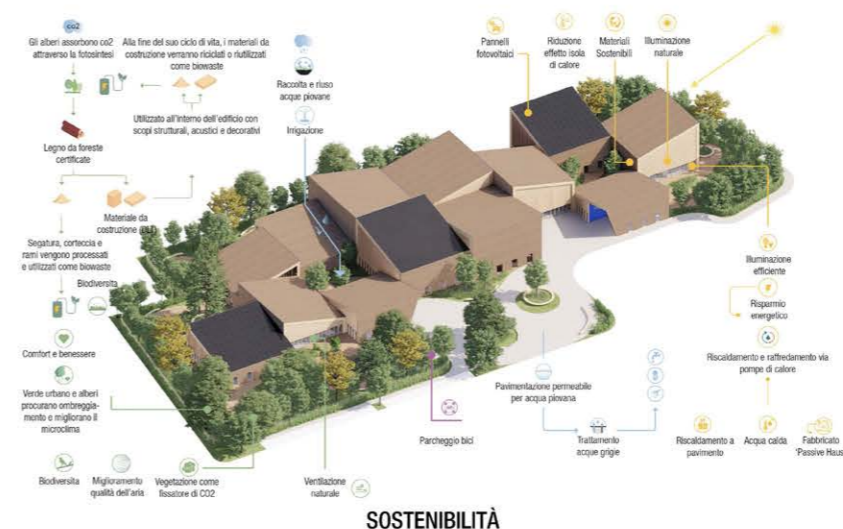
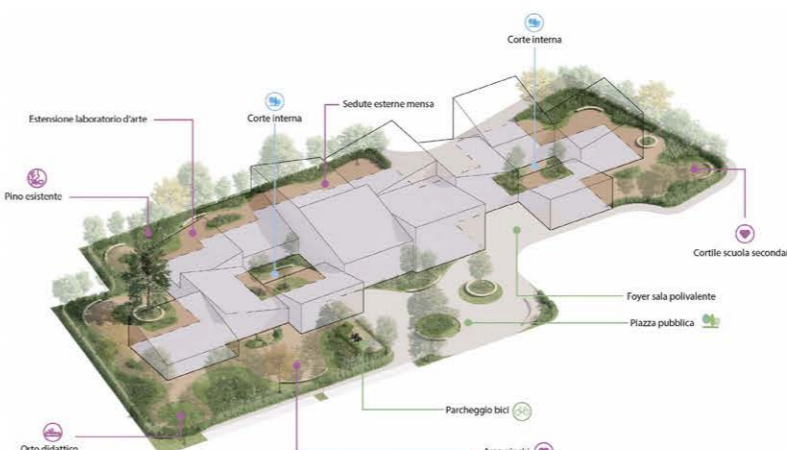
Nel processo di progettazione della nuova scuola è lo studente ad esserne al centro, con il rispetto delle sue caratteristiche evolutive e del suo benessere emotivo.

La scala dell'edificio scolastico è stata quindi frammentata, creando un insieme di volumi (o padiglioni) che restituiscono l'idea di un borgo composto da case di medie dimensioni, più vicina quindi alla scala umana del bambino.

Un borgo pensato in senso pedagogico, dove ogni padiglione, dal disegno essenziale e quasi "infantile", è composto da due aule e connettivo in stretta relazione con il giardino esterno, pensato come estensione dello spazio dell'insegnamento.

Come un insieme di strade e piazze di un borgo, il connettivo mette in relazione i vari spazi in un sistema di passaggi più stretti e altri più ampi in cui aule di sostegno e aule studio diventano parte dello stesso paesaggio didattico.

Il complesso scolastico è stato pensato in funzione non solo dello studente ma anche del cittadino. In orario extra scolastico, è possibile rendere autonomo il polo sportivo/culturale (palestra e polivalente) chiudendo l'accesso alle due scuole. In questo modo le funzioni pubbliche del programma possono essere rese fruibili in totale autonomia.





Nuovo parco sportivo

Bagno di Romagna (FC)

La riqualificazione del centro sportivo di Bagno di Romagna genera una nuova infrastruttura verde, che coniuga lo sviluppo del turismo sportivo e ambientale con la gestione paesaggistica e idrogeologica del territorio.

*
Servizio svolto su incarico di
Archiving Srl (LVNG)

Committente
Comune di Bagno di Romagna

Servizi affidati
Concorso di progettazione in
due fasi (1° classificato), PFTE

Design team
N. Suraci, C. Tosco, L. Secci

Partner
LVNG

La proposta di riqualificazione del centro sportivo e dell'ex vivaio di Bagno di Romagna mira a riconfigurare l'area come punto di arrivo e di partenza per un turismo sportivo e ambientale integrato nel paesaggio. Si promuoverà la convivenza civile, l'aggregazione sociale, e la partecipazione. La proposta legge la condizione attuale come frammentaria e la costruzione del centro sportivo come elemento in contrasto con l'immagine rigogliosa del paesaggio circostante.

Tramite l'uso di soluzioni naturali quali trincee drenanti e wetlands, il parco agirà come un dispositivo regolatore per l'assetto idrogeologico locale, contribuendo a proteggere il fondo valle da eventi atmosferici estremi.

Si propone una riconnessione dei tre lotti di progetto attraverso una differenziazione dell'offerta sportiva, ambientale e funzionale, e attraverso l'integrazione dell'edificio nel masterplan complessivo. Infine, l'obiettivo dell'intervento sull'edificio è quello di predisporre uno spazio flessibile e adattabile, valorizzando le caratteristiche dell'edificio esistente e fondendolo nel paesaggio circostante.





Napoli Porta Est

Napoli

Il progetto mira a diventare un nuovo punto di riferimento per la città di Napoli. La sua iconicità non risiede solo nella forma e nella riconoscibilità all'interno del profilo cittadino, ma anche nella funzione, nella posizione strategica e nell'interazione con l'ambiente circostante.

Committente
Regione Campania

Servizi affidati
Concorso di progettazione

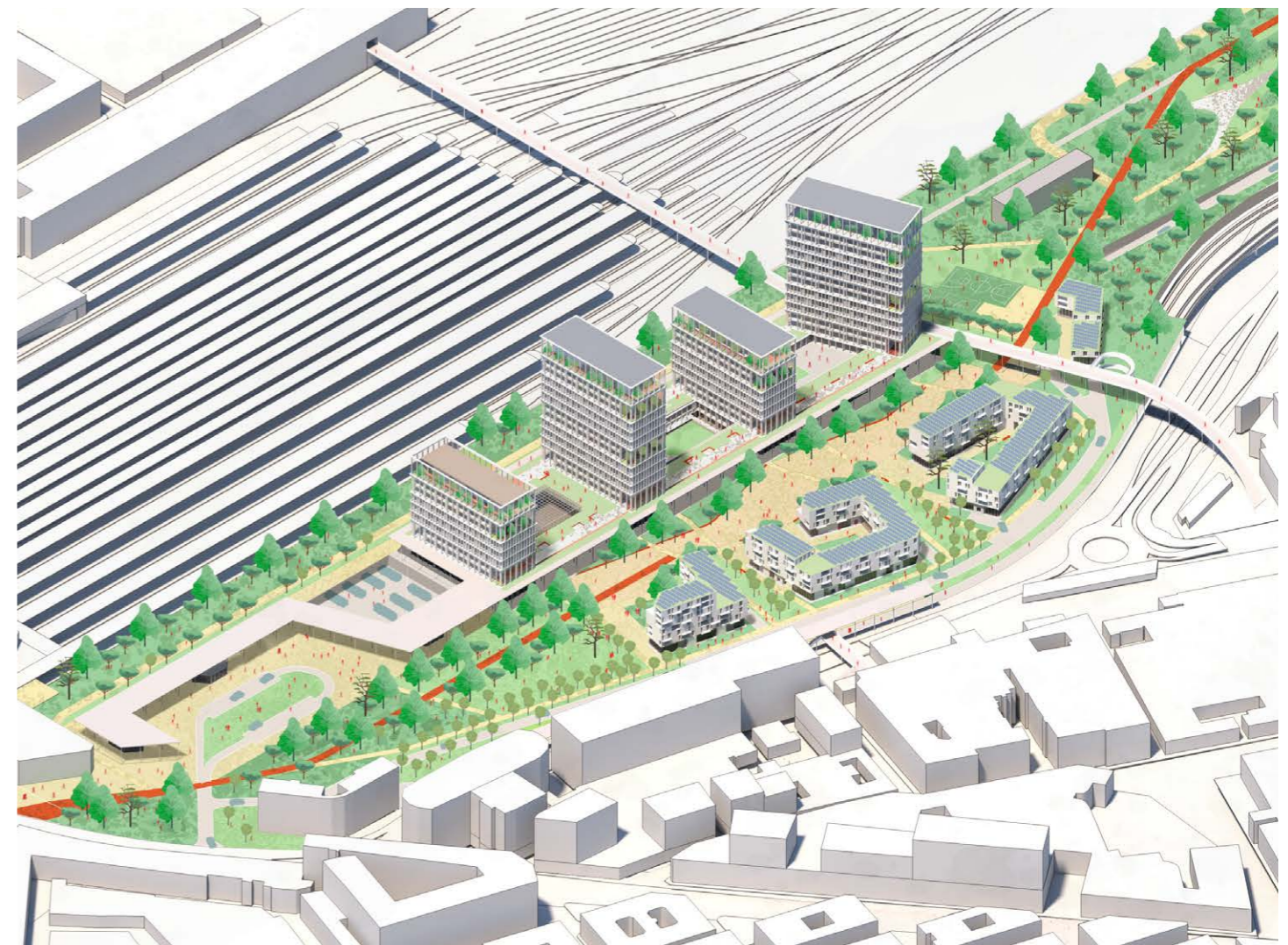
Design team
N. Suraci, A. Geuna, E. Prenga,
G.Olivari, L. A. Vancia Vasquez

Partner
Tiarstudio, Faces engineering,
LVNG, REDAS engineering

La composizione del masterplan, da un punto di vista morfologico, è originata da tre letture a tre diverse scale. Ad una scala ampia la forma dell'infrastruttura determina la matrice insediativa dell'headquarter che si dispone parallelo al piano del ferro, massimizzando la propria visibilità e determinando un fronte urbano verso il boulevard centrale.

Lo sviluppo del volume dell'edificio prende le mosse da una seconda scala di lettura, che riguarda la genesi degli edifici istituzionali napoletani, stratificati a partire dalla struttura tipologica dell'insula, generando una tipologia a palazzo estremamente caratterizzata e peculiare, definita da accessi monumentali e sequenze di vuoti intervallate da sistemi distributivi generosi che generano spazi aperti coperti in cui natura e artificio si fondono nella costruzione di giardini pensili.

Il terzo livello di lettura si articola sulla città consolidata e determina la scala e la grana degli isolati, ricucendo il rapporto tra la città che esiste e quella che sarà, a cavallo del dislivello definito dall'EAV. In tal senso gli isolati si piegano e disarticolano, deformando il confine meridionale del boulevard, aprendolo alle corti e producendo uno spazio pubblico accogliente e disponibile. Il principio generatore del volume architettonico dell'Headquarter è quindi la massima interazione con il contesto circostante. Le tre corti aperte generate ospitano funzioni aperte al pubblico, articolate e distribuite su più livelli. Per conferire maggiore identità ed iconicità, le quattro torri si differenziano in altezza ed una sola di queste viene leggermente ruotata al fine di esibire il suo fronte lungo verso il Centro Direzionale ed ai viaggiatori in arrivo alla stazione di Napoli Centrale.







Residenze Bertalia - Lazzaretto

Bologna

La proposta compositiva per la rigenerazione e riqualificazione dell'ERS Bertalia - Lazzaretto, parte da un approccio orientato alla multidisciplinarietà. Le scelte progettuali sono state orientate a definire una fusione tra architettura e politiche sociali abitative contemporanee.

Committente

Comune di Bologna

Servizi affidati

Concorso di progettazione

Design team

N. Suraci, M. Daudo
A. Geuna, E. Prenga

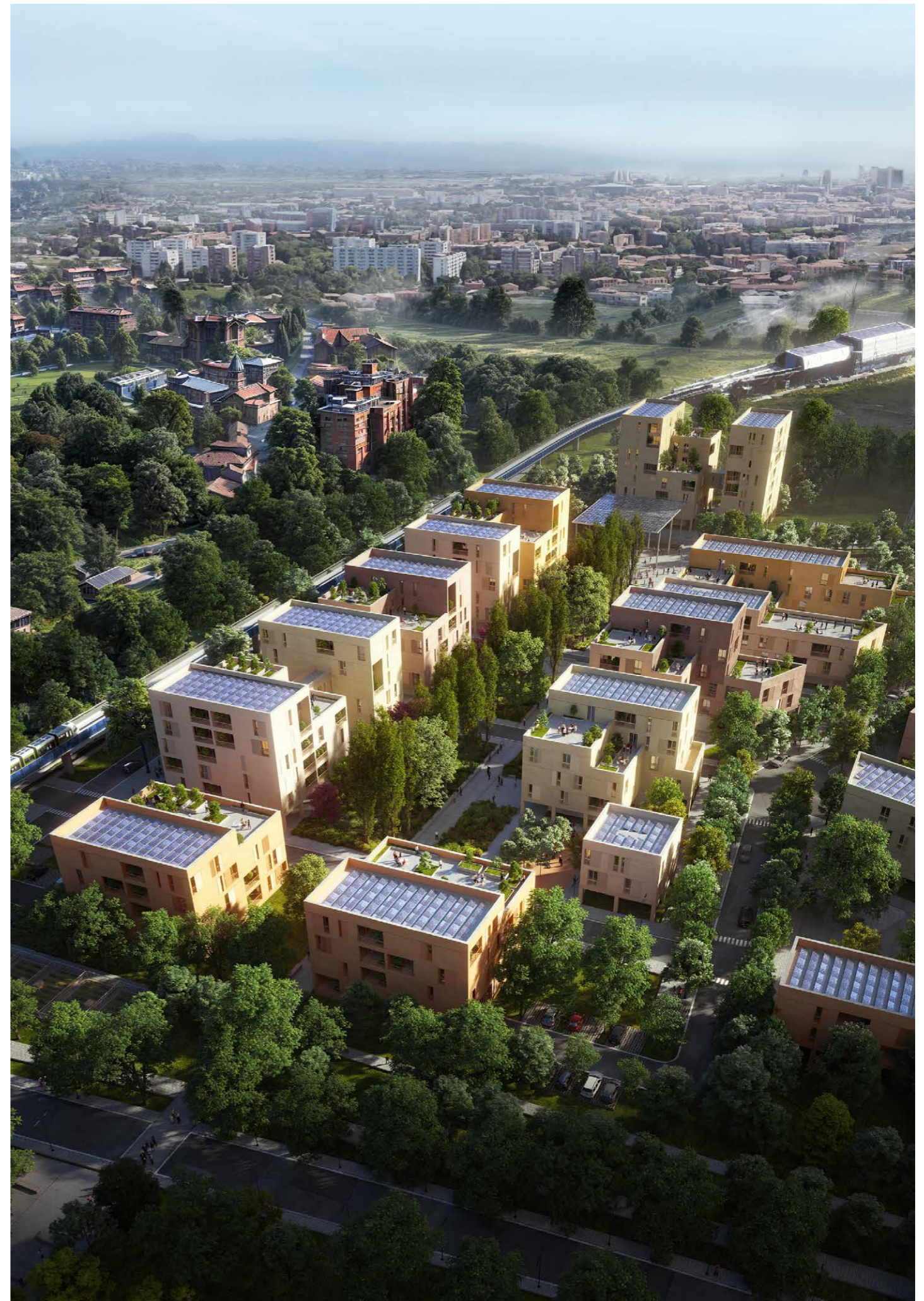
Partner

Tiarstudio, LVNG, VNA

Partendo dalle caratteristiche del sito, la trasformazione di quest'area è incentrata innanzitutto sulla salvaguardia dell'ecosistema naturale.

Gli spazi aperti sono stati studiati secondo tre sistemi fortemente intersecati tra di loro: il sistema del verde, il sistema delle acque e il sistema dell'aria. La volontà di collegare le aree verdi presenti ad est e ad ovest del comparto e di potenziare l'infrastruttura verde urbana, portando prepotentemente la vegetazione all'interno del costruito, hanno reso necessaria la sostituzione del piazzale-parcheggio, previsto dal piano al centro del tessuto insediativo, con un boulevard verde, che diviene il cuore pulsante del quartiere. Il progetto, cerca quindi di realizzare uno stretto rapporto fra spazio edificato e spazio naturale, trovando nella frammentazione dei corpi di fabbrica un presupposto indispensabile.

L'architettura si ispira alla forma urbana mediterranea, con un focus sulla creazione di "spazi intermedi" (corti, logge, giardini e terrazze) che favoriscono la socializzazione e l'interazione tra i residenti. Le coperture degli edifici, pensate come spazi sociali, ospiteranno orti pensili e impianti fotovoltaici, contribuendo sia al benessere psicofisico dei residenti che alla sostenibilità ambientale del progetto. La scelta dei materiali e il design delle facciate rispondono a una logica di funzionalità e sostenibilità, evitando il decorativismo e privilegiando l'uso di colori e materiali tipici del contesto bolognese.





Waterfront di Ognina

Catania

Il progetto nasce dalla necessità di ristabilire un collegamento diretto tra il borgo e il mare, attualmente ostacolato dalla viabilità esistente. In questo contesto, il rapporto con l'ambiente urbano e paesaggistico riveste un'importanza fondamentale.

Committente
Comune di Catania

Servizi affidati
Concorso di progettazione

Design team
N. Suraci, L. Secci, C. Lasorsa,
M. Daudò

Partner
Tiarstudio, LVNG, Montana

La viabilità esistente, elemento di rottura e barriera fra la città e il mare, viene completamente rimossa nel tratto che attraversa il borgo marinaro di Ognina. Tale scelta radicale orienta il progetto verso una restituzione di spazio ai cittadini, ricostituendo la piazza come istituto civile e identitario per le diverse comunità che la abitano.

La riqualificazione del borgo si identifica in tre elementi chiave: la ricucitura degli isolati storici, la ridefinizione dei fronti di piazza Ognina e la rigenerazione del rapporto del borgo con il mare.

Gli elementi identitari del mercato del pesce, dei murales, degli scivoli a mare vengono riconsiderati globalmente e distribuiti su tutto l'ambito, rendendo l'area fruibile e accessibile.

Il rapporto storico fra la chiesa di Ognina e il mare viene rafforzato dall'ampliamento del sagrato e dalla riqualificazione della discesa al mare. La nuova piazza, ridefinita geometricamente dal volume del Padiglione Ognina, pensato per ospitare funzioni civiche e rievocare la volumetria dello storico Palazzo Reburdone distrutto dai bombardamenti del 1943, rinnova il proprio sguardo verso il mare, dividendosi in due porzioni funzionali. Entrambe le porzioni di piazza diventano spazio pubblico con ampie gradonate a disposizione della comunità.





** Le informazioni contenute nel presente documento costituiscono materiale riservato e confidenziale.
Ne è vietata la riproduzione e la diffusione, anche parziale, con qualsiasi mezzo e forma.



chorus

CHORUS Srl

Via Angelo Brofferio, 3
10121 Torino (TO)
info@chorusdesign.it

P.IVA: 13176710013
REA: TO - 1344635